







Il Cagnoni non riapre

Mentre l'Italia riparte, arriva la brutta notizia del Cagnoni che non riapre, perché servono lavori di manutenzione: ci sono degli intonaci pericolanti. Un'altra stagione persa dopo la chiusura causa Covid PAG.27

Fontana celebra i vaccini ma svicola sul Cantù

SANITÀ

Il governatore della Regione Lombardia va in visita alla Fiera di Abbiategrasso, per sottolineare l'ottimo lavoro fatto nell'hub vaccinale. Ma davanti alle domande sul futuro dell'ospedale, dice che bisogna rivolgersi all'assessore Moratti. Intanto la Consulta si rinnova

PAGG.8-10

Occhi puntati sul Giro Celebriamo la ripartenza



Le vetrine si colorano di rosa, così come le strade e le piazze della città di Abbiategrasso. È tutto pronto per la nuova partenza del Giro, venerdì 28 maggio. Eventi, incontri, sfilate, concorsi: tutto ciò che c'è da sapere. La festa comincia alle 9 del mattino. La gara parte poco dopo mezzogiorno

PAGG.2-7

È già tempo di estate



Abbiategrasso si prepara all'estate con tanti eventi al Castello, tra musica, teatro, cinema e divertimento. Idee anche per i più piccoli

PAG.20

MAGENTA PAG. 11

I ristoratori si arrangiano come possono tra turni e dehors, in attesa delle nuove regole

ABBIATEGRASSO PAG. 16

Fossati e Agnelli: «Non è più tempo di centri commerciali. Servono "funzioni alte"»

VIGEVANO

PAG. 12

Scontro tra commercianti e Comune sulla Ztl: chiesta più elasticità su carico e scarico

6 ROBECCO

PAG. **15**

Villa Terzaghi diventa la casa della polenta e del panettone: accordo tra Cracco e Regione



La ri-partenza si tinge di rosa Un'occasione per guardare avanti

Mentre sui social si continua a discutere la scelta di ospitare un'altra partenza del Giro (la terza), Abbiategrasso si anima e sembra risvegliarsi da un lungo sonno, colorandosi di rosa. Il 28 maggio non sarà una festa di piazza come quella del 2018, ma è certamente un'occasione per ripartire, oltre che per far conoscere la città e le sue bellezze (stanno riprendendo anche il cicloturismo e i weekend "fuori porta"). Mostre, eventi e tutte le informazioni utili

ABBIATEGRASSO

bbiamo ancora negli occhi le immagini della grande festa del 2018, con l'abbraccio del pubblico ai ciclisti del Giro in piazza Vittorio Veneto, gremita fino all'inverosimile, la gente appollaiata dappertutto, lungo le vie della città, e "un'elettricità" che si poteva percepire anche in tv.

Sembrano ricordi di un'epoca lontana, la vita prima della pandemia. Questa volta non ci saranno folle e assembramenti (parola che ormai è diventata quasi sinonimo di pericolo, se non proprio illegalità), anche perché l'emergenza non è finita. Ma le cose cominciano a cambiare, i contagi scendono, la bella stagione fa il suo dovere (insieme ai vaccini) e l'orizzonte non è più così cupo come qualche settimana fa.

Per questo il nuovo appuntamento col Giro, che andrà in scena venerdì 28 maggio, può davvero trasformarsi in una ripartenza non solo simbolica, un'occasione per scuotersi dal torpore (e dalla paura) generato



ANNO 19 NUMERO 7 – 25 MAGGIO 2021 Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE Prossime uscite: 11 e 25 giugno

REDAZIONE ED EDITING
Clematis – via Santa Maria, 42
Vigevano – tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ

cell. 348 263 3943 e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA

Edizioni Tipografia Commerciale – Cilavegna COPYRIGHT: Clematis di G. Politi – Vigevano



dall'emergenza sanitaria, da più di un anno al centro di ogni discorso, nella vita della gente come nella comunicazione dei media. Quindi sarà una festa, in qualche modo, anche se diversa dal solito, da vivere seguendo alcune norme che ormai abbiamo imparato a conoscere, le mascherine, il distanziamento, ma con la speranza di essere arrivati alla fine di un incubo e l'allegria che accompagna ogni evento sportivo.

Anche perché in questo caso l'evento è speciale. Lo è sempre, quando si parla del Giro d'Italia e di ciclismo, con la sua mitologia, i suoi eroi, l'epica della fatica che da sempre accompagna questa disciplina che ha poco a che vedere con i fasti e i vizi del calcio (tanto per citare uno sport diventato soprattutto spettacolo e business). Ma stavolta, arrivati alla terza partenza in pochi anni da Abbiategrasso – c'è stata anche quella improvvisata dalla Mivar, l'anno scorso – l'evento è doppiamente speciale, visto che capita alla terz'ultima tappa, presentata come un appuntamento chiave.

176 chilometri da Abbiategrasso all'Alpe di Mera, a 1.531 metri di altezza, dopo essere saliti anche sul Mottarone (1.341 metri) e sul Passo della Colma (928 metri). La guida ufficiale della Gazzetta dello Sport le assegna quattro stelle, per quanto riguarda la difficoltà. Se nel 2018 la tappa abbiatense segnò l'inizio della rimonta di Chris Froome, che il giorno dopo andò in fuga verso l'arrivo di Bardonecchia, questa potrebbe essere l'occasione per regolare gli ultimi conti tra gli sfidanti. Molto dipenderà dai distacchi con i quali si arriverà a questo appuntamento. Anche perché il giorno dopo ci sarà una tappa a cinque stelle, l'ultima occasione di rifilare grandi distacchi agli avversari, da Verbania all'Alpe Motta, attraverso il Passo del San Bernardino e il Passo dello Spluga.

A proposito di appassionati, amanti dello sport e spettatori, questa sarà una straordinaria occasione di visibilità per Abbiategrasso. Da una parte c'è l'entusiasmo dei tifosi al seguito della carovana rosa, che potranno (ri)conoscere la nostra città, la cui porta d'ingresso



sarà Palazzo Stampa, lungo la rotta dei Navigli, molto seguita dai cicloturismi. E dall'altra ci sono i 198 Paesi collegati attraverso la televisione, per un'audience complessiva valutata in 790 milioni di persone. Ma soprattutto, per quanto ci riguarda, ci sarà un'enorme vetrina televisiva garantita dalla Rai, a partire dal *Villaggio di partenza*, cioè lo spazio riservato di mattina alla presentazione dei corridori, alle interviste e ai servizi dedicati alla città di partenza (su Rai Sport). Per poi passare ad *Anteprima Giro*, che precede il passaggio su Rai2 con *Giro in diretta* e *Giro all'arrivo*. Tutto questo in un'edizione che, ovviamente, è molto presente sui social (compreso Tik Tok, per arrivare ai più giovani).

Sul sito ufficiale del Giro (giroditalia.it) potete trovare tutti i dettagli sulla tappa, oltre a una descrizione della nostra città, di cui si racconta in breve la storia, si citano le «imperdibili piste ciclabili» lungo le alzaie dei Navigli e i luoghi da visitare (dal Castello all'Annunciata, dalla basilica di Santa Maria Nuova alla chiesa di San Pietro, fino a Palazzo Stampa), e un accenno alla "gastronomia" (si parla di zola e cassoeula, riso e salumi del Parco del Ticino) e alla "città del buon vivere" (Cittaslow). Che sia davvero un auspicio di buona vita per tutti.

Passerella di campioni in centro Partenza dopo mezzogiorno

La festa comincia alle 9. Il via vero e proprio (per il cronometro) sulla strada per Robecco sul Naviglio alle 12.20

ABBIATEGRASSO

arà una passerella lungo le vie del centro storico. Una carovana colorata che, dopo essere partita da piazza Vittorio Veneto, entrerà in corso Italia, lambirà i portici di piazza Marconi, attraverserà piazza Castello e procederà lungo corso Matteotti e corso San Martino, per avviarsi verso viale Cavallotti e imboccare la circonvallazione in direzione di Robecco sul Naviglio.

L'intersezione di viale Sforza con via Stignani (verso il centro) verrà chiusa intorno alle 8 di mattina. Ovviamente sarà garantito l'eventuale passaggio di mezzi di soccorso, oltre all'accesso all'ospedale e alla Fiera, per consentire all'hub vaccinale di proseguire nel suo lavoro. Ci saranno percorsi di accesso segnati da via Dante (con svolta in viale Sforza al passaggio a livello e in via Stignani). Visto che il transito lungo la SS526 subirà delle limitazioni, per accedere ad Abbiategrasso da

fuori città si raccomanda il percorso SP11, SP227, SP114, SP494, viale Sforza e via Stignani. Il parcheggio dell'hub vaccinale si potrà raggiungere passando da via Fleming o via Einstein.

Per l'occasione – e soprattutto per evitare problemi di circolazione – il Comune ha deciso di chiudere per un giorno le scuole (non gli asili nido) e sospendere il mercato (rinviato a domenica 23 maggio e 6 giugno dalle 8 alle 13).

L'apertura degli eventi ideati dal Comitato Tappa sarà alle 9 di mattina. La sfilata dei ciclisti per le vie del centro, a partire da viale Manzoni, scatterà alle 12.10 (si fa per dire, perché si viaggerà a velocità di crociera, per onorare la passerella e il pubblico abbiatense). Infine alle 12.20 la partenza vera e propria, quella valida per calcolare i tempi della tappa, con il cronometro che scatterà sulla strada per Robecco, dove verrà fissato il "chilometro zero".

PERCORSO IN CITTÀ





Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)

Tel: 0290840180 email info@nuovarosate volkswagengroup.it - www.nuovarosate-service.it



Viaggio nella storia su due ruote Eroi della Resistenza e dello sport

L'arrivo del Giro anticipato da eventi e mostre: spicca il racconto dei partigiani in bici, un incubo per fascisti e nazisti





ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

nutile nasconderlo: a pochi giorni dall'appuntamento con il Giro d'Italia, Abbiategrasso è in fermento, come fosse la prima volta.

Basta guardare la ricca programmazione di eventi e iniziative, o le attività commerciali che partecipano attivamente tingendosi di rosa.

Quest'anno, in particolare, l'ospitalità data alla manifestazione ciclistica si carica di una valenza simbolica: significa infatti anche risvegliare la città dal torpore della pandemia.

Così, i sotterranei del Castello si rianimano con la mostra organizzata da Anpi sulla Bicicletta nella Resistenza, mentre Palazzo Stampa sfrutta la sua posizione lungo la pista ciclabile che collega Abbiategrasso a Milano per dare una dimora all'iniziativa sui Grandi italiani in rosa della Gazzetta dello Sport, ma anche al Circolo Fotografico Abbiatense.

Si unisce alla festa anche l'esposizione promossa dalla concessionaria Cristini, 75 anni in

Questa è l'Abbiategrasso che ci piace, un percorso aperto tra bellezze monumentali (Castello, Palazzo Stampa) che ti accompagna nella storia: da quella dell'Italia che si oppose al fascismo, fino agli annali del

Intanto noi restiamo affascinati dalle storie che circondano



un mezzo di trasporto mai superato dalle mode passeggere. Con Bicicletta nella Resistenza scopriamo che le due ruote rappresentarono il sistema di trasporto più efficace durante i lunghi giorni in cui l'Italia lottò per la sua liberazione.

Le biciclette furono infatti utilizzate per consegnare documenti e stampa clandestina, assicurare scambi di informazioni tra le brigate, ma anche rifornirle di armi. Come fecero Genni Mucchi e Alfredo Martini: la prima nascondeva pistole nel doppio fondo del portapacchi, facendo credere agli occupanti che stava facendo la spesa; il secondo trasportava bombe molotov. Un'impresa rischiosa che lo rese leggenda, considerando che bastava cadere dal sellino per saltare in aria. Così, ben presto le biciclette diventarono l'incubo di fascisti e nazisti, vennero

indetti bandi e proclami, ma questo non bastò a fermare Gina Bianchi e Onorina Brambilla, "gappiste" (cioè militanti dei Gap, i Gruppi di Azione Patriottica) di prima linea quando si trattava di portare messaggi operativi. Bianchi, la cui vita fu spezzata dalle mitragliatrici quando era incinta, sognava un Paese libero dove poter crescere i suoi figli.

Ma la storia della Resistenza, così come di ogni lotta, unisce cittadini e celebrità. Un esempio? Gli atleti professionisti che presero parte alla liberazione italiana. Ne citiamo solo alcuni (ma sono molti di più): Pasotti, Bevilacqua, Zanazzi, Ortelli, Zanzi, Pezzi, Modesti, Bottecchia, fino a Bartali, alla cui storia è stata dedicata un'intera esposizione di fumetti. Lui, che nascondeva foto tessera e documenti nel telaio, nel manubrio e nella sella della



In alto, le esposizioni a Palazzo Stampa, dalla mostra dedicata alla Maglia Rosa alle Vespe in cortile. A fianco, i sotterranei del Castello. In basso, una splendida foto di Fabrizio Delmati, fotoreporter protagonista di trenta edizioni del Giro



bici, aiutò molte famiglie ebree monumenti di Abbiategrasso a stuggire al terrore nazista. Palazzo Stampa, invece, è testimone di un altro pezzo di storia: quella dei Grandi italiani in rosa, i ciclisti diventati campioni del mondo, rappresentati nelle immagini dell'archivio della Gazzetta e nelle gigantografie di Fabrizio Delmati.

Senza dimenticare l'interessante esposizione del Circolo Fotografico, Abbiategrasso in 3D, capace di descrivere i secondo un punto di vista più attivo e reattivo. Tutte mostre aperte il sabato e la domenica, per accompagnare un mese di maggio tinto di rosa.

La bici è sempre al centro della fantasia e della passione degli italiani, ma soprattutto degli abbiatensi, connubio perfetto tra lo sport, l'esigenza di rimanere in forma e la libertà di spostarsi tra le campagne del nostro territorio.

UN'AUTO COME NESSUN'ALTRA. ANCHE DOPO 1.000.000 DI C3 PRODOTTE.



CON 97 COMBINAZIONI DI COLORE, C3 RESTA UNICA.



NUOVA CITROËN C3

DA 129€/MESE TAN 5,49%, TAEG 7,74%

COLORE TETTO E PACK COLOR INCLUSI NEL PREZZO

INSPIRED BY YOU

TAN 5,49% TAEG 7,74% - NUOVA C3 FEEL PACK - ANTICIPO 3.400€ - 129€/35 MESI - RATA FINALE 8.058,50€



MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL, 02,9794661

ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL, 02,94608586

CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL, 02,93562223

Í

Dopo l'inverno della pandemia la città riassaggia la vita in rosa

Il commercio si rianima e accetta la sfida (c'è anche un concorso). Proposte e incontri fino al 30 maggio



ABBIATEGRASSO

Rosa alle finestre e sui davanzali. Rosa nelle vetrine e sugli striscioni appesi lungo strade e piazze. Rosa anche l'umore diffuso, finalmente, dopo mesi di grigio e nero. Il bello di ospitare la partenza del Giro d'Italia è anche questo, da sempre. Anche più del solito, in questo caso, vista la voglia diffusa di ripresa e di riscatto.

Anche i negozi sono in gara, per il concorso "vetrine in rosa": alcune immagini le trovate in queste pagine, altre le potete vedere sulla pagina Facebook Giro-2021Abbiategrasso. Un modo come un altro per tor-



nare a fare il proprio lavoro con il sorriso sulle labbra, dato che il commercio soffre da mesi una crisi mai vista prima.

Immancabili, poi, le associazioni, con le loro idee e



proposte. Da Iniziativa Donna, che ci ha portato in viaggio, camminando, insieme a Roberto Giuliani, ad Emacomics, con la sua storia d'Italia in bicicletta (domenica scorsa a Palazzo Stampa), e all'Anpi, che









| Toyota



ha portato la Resistenza a due ruote al Castello. Mentre domenica scorsa sono andati in scena "Amazzoni e cavalieri in rosa", per le vie della città, grazie al Centro Ippico Cascina Costa.

Da non perdere l'appuntamento di mercoledì 26 maggio alle 20.30 in sala consiliare, al Castello Visconteo (bisogna prenotarsi al 349 462 9942), organizzato da Fiab, che ci farà conoscere Rita Sozzi, la "volpe a pedali" (intervistata nel novembre scorso anche da La Voce dei Navigli). Al centro dell'incontro, le sue avventure, i suoi consigli e il libro *Una bici* per cammello, in cui racconta 5.000 chilometri percorsi in sella, sulle orme di Marco Polo, alla scoperta dell'Iran e dell'Asia centrale, tra deserti, pastori nomadi, luoghi magici e profumo di the e spezie.

Attivissimo e generosissimo, come sempre, il Comitato Tappa, che giovedì 27 ci farà incontrare anche Fabio Tavelli, noto giornalista e conduttore televisivo di Sky, per raccontarci un po' di *Storie dal Giro*. Mentre il giorno dopo, quello del grande evento, organizzerà l'allestimento delle *Eccellenze abbiatensi* nel cortile del Castello Visconteo.



Ma le proposte non termineranno con la "partenza". Venerdì 28 alle 18, in sala consiliare, Iniziativa Donna e Anpi ci porteranno a conoscere Giovanni Bloisi, Il ciclista della memoria, che dal 2008 ha percorso 100 mila chilometri in giro per l'Europa, tra i luoghi della ritirata in Russia, risalendo il Sud Italia sulle orme dei Mille, o alla riscoperta di storie esemplari: tipo ripercorrere l'itinerario di un gruppo di antifascisti ebrei che dopo l'8 settembre oltrepassò in bici la Linea Gotica, raggiungendo l'esercito badogliano; oppure, alla fine di un viaggio a Tel Aviv, incontrare i "bambini di Sciesopoli", scampati ai lager, ospitati nella ex colonia balilla di Selvino in attesa di partire per la Palestina.

Il 30 maggio ci sarà la chiusura del programma ufficiale, con la proposta di due compagnie teatrali, FavolaFolle e CampoverdeOttolini, che ripropongono il loro teatro itinerante in bicicletta, tra le suggestive campagne del nostro territorio, con assaggi di prodotti nostrani. L'iniziativa si chiama *Take a Way* e per iscriversi bisogna telefonare al 392 993 9299: partenza alle 9.30 dall'Annunciata.

AUTOTORING SPA



TUO A € 110 AL MESE TAN 2,99% TAEG 4,88%

CON LEASE PER DRIVE

GARANZIA TOYOTA RELAX* FINO A 10 ANNI

effettuando la regolare manutenzione presso i nostri centri assistenza

CONTINUIAMO A ESSERE APERTI IN TOTALE SICUREZZA

Toyota PROACE CITY LI \$ 1.5D 75CV. Prezzo di listino € 16.680. Prezzo promozionale € 11.500 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, IFT, MSS e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide per i clienti business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2021, solo per vetture disponibili in stock, presso i concessionario ha deriscono all'iniziativa. Esempio del leassing su Toyota PROACE CITY LI \$ 1.5D 75CV. Prezzo E 11.500 (sectuse, IPF e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,177. Anticipa € 2.765. 59 cannot da 6 109,05. ETA 92.5%, 18.4Ge 4 diseastico \$ 1.755. Duratio € 1.755. Duratio € 1.000 (futuro, incendio, rapina, merce trasportata, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale, merce trasportata e altre garanzia speciali) inclusi nei canoni per l'intera durata della locazione (se opizionati). Esempio calcolato si una percorrenza chiometrica di 15.000 (km annui. Tutti gli importi riportati mell'esempio di leassing sono IVA esclusa. Salvo approvazione l'orota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in concessionania e al sisto internate della sociali colorpoli. Prisapaernazi. Prima della aotocario come la giarge attata e l'accide di tomatione la foscionazione. Lettodi Tropole PROACE CITY e roo calassificato e sulla relativa motoriorazione. Lettodi Tropole PROACE CITY e roo calassificato e sulla relativa motoriorazione. Lettodi Tropole PROACE CITY e roo calassificato e sulla relativa motoriorazione. Lettodi Tropole PROACE CITY e roo calassificato e prescine della accidati colorizazione. L'a garanzia Toyota Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le programma Toyota Relax. Sono coperte da late garanzia legale prima inmaticionali con e descrita nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le programma Toyota R

CORSICO (MI)

VIGEVANO (PV)

Viale Italia 19/21/25 – Tel. 02 44073411 C

Corso G. di Vittorio 47 – Tel. 0381 908611

Fumata bianca Ora c'è Baietta

Consulta ospedale, nuovo presidente. Battuto Finiquerra

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

oltre un anno di distanza dall'annuncio del sindaco Ce-⊾sare Nai di voler rinunciare alla carica, la Consulta sui temi dell'ospedale ha un nuovo presidente, «scelto dall'assemblea tra i suoi membri» come recita il nuovo regolamento recentemente approvato dal Consiglio comunale. È Marina Baietta, consigliere di maggioranza (lista Nai Sindaco), oltre che rappresentante del Comitato popolare intercomunale dell'Abbiatense (nato nel febbraio dell'anno scorso proprio in difesa del Cantù). Con sette voti contro cinque, Baietta ha avuto la meglio in un "duello" con Domenico Finiguerra, consigliere di minoranza (Cambiamo Abbiategrasso), anch'egli attivo nel Comitato.

Le due candidature sono emerse durante la seduta della Consulta dello scorso 12 maggio, che, come tutte le riunioni delle commissioni comunali da più di un anno a questa parte, si è svolta online. Una modalità che non garan-



tisce la segretezza del voto: proprio per questo, i componenti della Consulta hanno dovuto ritrovarsi, "in presenza", il giorno successivo in municipio, dove hanno potuto esprimere le loro preferenze nella riservatezza dell'urna.

La seduta del 12 maggio, oltre a consentire il cambio ai vertici e a dare il benvenuto a un nuovo membro (il dottor Giovanni Gipponi, indicato dal Consiglio comunale in rappresentanza del gruppo misto), è servita alla Consulta anche per fare il punto su alcune novità che riguardano il Cantù, nonché per sviscerare le conseguenze del mancato rinnovo alla Croce Azzurra della convenzione per il servizio di emergenza urgenza del 118.

Il monoblocco va giù Laboratorio nuovo

ABBIATEGRASSO

ovità in vista per il Cantù. Novità positive, anche se non sono quelle del "ripotenziamento" dei servizi e della piena riapertura del Pronto soccorso, che la città aspetta con ansia. Le ha illustrate il sindaco Cesare Nai durante la Consulta ospedale dello scorso 12 maggio: «Al momento, l'unica notizia di una certa concretezza riguarda la vecchia palazzina [il cosiddetto "monoblocco" risalente agli anni Sessanta, ndr]. È arrivata infatti la richiesta della sua demolizione, e si tratta ormai solo di completare gli ultimi passaggi burocratici». L'abbattimento del monoblocco permetterà di fare spazio ad un parcheggio, e al momento si parla di 26 posti auto, di cui 14 per i dipendenti. Un'operazione già prevista dal piano complessivo di riqualificazione del Cantù, avviato una ventina d'anni fa, e che avrebbe dovuto ormai essere già stata completata da tempo. Il piano investimenti dell'azienda ospedaliera aveva infatti messo a disposizione i fondi a tale scopo già nel 2015, e la progettazione preliminare era stata approvata nel 2016. Perché, allora, l'edificio è ancora lì? Il motivo era stato spiegato dal vicesindaco Albetti due anni fa, in risposta a un'interrogazione in Consiglio comunale: l'azienda aveva chiesto al Comune il permesso di demolizione nel 2014, e lo aveva ottenuto, ma i lavori erano stati ritardati perché nella struttura erano ancora presenti Radiologia e Fisioterapia. Trascorsi tre anni senza l'apertura dei cantieri, il permesso era così scaduto e la pratica ha dovuto ripartire daccapo. Ora sembra essere la volta buona, ma c'è un particolare: il monoblocco ospita ancora il laboratorio analisi, peraltro in locali ormai non adatti (un sopralluogo effettuato da esponenti del M5S non più tardi del febbraio scorso aveva riscontrato «un contesto umido e fatiscente» e infiltrazioni d'acqua nei giorni di pioggia). «La cosa più interessante – ha specificato il sindaco Nai – è che il progetto di demolizione del monoblocco prevede contemporaneamente la riorganizzazione del laboratorio di analisi in nuovi locali. Il Cantù potrà perciò contare su un laboratorio rinnovato: un passaggio, questo, sicuramente positivo, in attesa degli sviluppi che

Croce Azzurra: «Ambulanza? Paghiamo noi...»

più ci interessano».

ABBIATEGRASSO

i teniamo a rassicurare i cittadini: almeno per ora, per loro non cambia nulla. Sul lungo periodo, però, bisognerà vedere, perché in queste condizioni faremo fatica a garantire il servizio». Parlando in Consulta ospedale, così Davide Bertani, vicepresidente della Croce Azzurra, ha riassunto la situazione che si è venuta a creare dopo che Areu ha affidato ad Ata Soccorso la titolarità del servizio delle ambulanze del 118 ("soccorso sanitario in emergenza urgenza") nell'Abbiatense. Un servizio per cui, fino al 30 aprile, Areu faceva riferimento proprio a Croce Azzurra.

Il cambiamento è avvenuto in conseguenza di una gara di appalto: come è noto (ne abbiamo parlato anche sullo scorso numero del giornale), l'offerta di Ata è stata preferita a quella dell'associazione abbiatense per uno scarto minimo nella graduatoria. «Uno scarto che non dipende da fattori economici, perché la nostra offerta era di 9.000 euro inferiore alla loro – ha precisato Bertani. – Il tutto si è piuttosto giocato sui parametri tecnici, che andavano indicati in un'apposita scheda. Abbiamo perciò intenzione di chiedere l'accesso agli atti della gara e la verifica dei punteggi assegnati a tali parametri. Vogliamo capire se sono stati commessi errori e in tal caso far valere i nostri diritti».

Tra i parametri tecnici citati dal vicepresidente figura, in particolare, l'ubicazione della sede da cui le ambulanze partono per raggiungere il paziente da trasferire al Pronto soccorso. Quella di Ata è a Vermezzo con Zelo e, osserva Bertani, non è ottimale per operare su Abbiategrasso: «La nostra ambulanza effettua circa

3.000 interventi l'anno, 1.700 dei quali riguardano proprio Abbiategrasso. Con i comuni più vicini – Robecco, Cassinetta, Albairate e Ozzero – saliamo a 2.000. Il fattore tempo è determinante, e il fatto che ora l'ambulanza debba arrivare da Vermezzo allunga i tempi di percorrenza».

Ma non solo. Quando riceve una richiesta di soccorso, la centrale del 118 invia l'ambulanza disponibile più vicina al luogo in cui si trova il paziente. C'è quindi la possibilità che le ambulanze di Ata vengano chiamate per interventi lungo la direttrice che da Vermezzo va verso Trezzano e Corsico, e che, una volta lì, vengano poi dirottate ad effettuare ulteriori interventi in quella zona. «In pratica rischiano di essere "risucchiate" verso Milano, con una probabilità maggiore di quanto avviene per un'ambulanza, come la nostra, che si sposta generalmente verso l'ospedale di Magenta – ha sottolineato Bertani. - Abbiategrasso resterebbe così "scoperta". Proprio per questo motivo, pur non essendo più titolari della convenzione, abbiamo deciso di lasciare una nostra ambulanza a disposizione per il servizio 118. Lo abbiamo fatto pensando alla sicurezza dei cittadini». Una scelta lungimirante, come testimoniano i fatti. Dal 1° al 12 maggio, è stato infatti spiegato in Consulta, il mezzo della Croce Azzurra è stato chiamato per ben 92 interventi. In pratica la centrale del 118 ha sempre "scelto" l'ambulanza dell'associazione ab-

più vicina al paziente, di quella di Ata. Tutto risolto, quindi? No. O almeno, non per Croce Azzurra, che in queste condizioni è costretta a mettere in gioco risorse economiche proprie. «*Prima, come titolari di convenzione con Areu, potevamo contare sul*

biatense, risultata in tutti i casi più "competitiva", cioè

pieno rimborso delle spese sostenute. Rimborso che avveniva in base a una rendicontazione annuale. Mentre adesso, per ogni volta che la nostra ambulanza viene chiamata, otteniamo un rimborso "a gettone", pari a meno di 30 euro, tutto compreso. Noi abbiamo però calcolato che ogni uscita ci costa in media 115 euro. Per coprire la differenza, al momento stiamo utilizzando le nostre "riserve", ma in futuro, se non cambieranno le cose, diventerà difficile mantenere il servizio. Soprattutto nelle ore diurne, quando, non potendo contare sui volontari, dobbiamo fare ricorso a personale stipendiato. Sono ben cinque i dipendenti che abbiamo a tale

Almeno nel breve periodo, un sostegno potrebbe venire dal Comune. «Come città siamo molto preoccupati – ha osservato il sindaco Cesare Nai, – perché il servizio di Croce Azzurra, soprattutto in questi anni critici per il Pronto soccorso del Cantù, ha rappresentato un punto fermo. E così dev'essere anche in futuro. L'associazione si sta muovendo sulla procedura di appalto, ma se questo non darà esiti, dovremo trovare altre opportunità per garantire una sostenibilità economica». Nai ha anche già individuato una "soluzione tampone": «Penso alle risorse per allestire il centro vaccinale in Fiera, che il Comune ha anticipato nella loro totalità [al momento la stima è di 150 mila euro, ndr]. Nel momento in cui verranno rimborsate da Regione, cercheremo di convogliarle alle nostre associazioni, in particolare proprio a Croce Azzurra. Anche in considerazione del suo impegno nel garantire la presenza di volontari senza i quali il centro vaccinale non avrebbe potuto funzionare».

(c.m.)





MAGENTA Via I Maggio, 79



Fontana visita l'hub vaccinale Ma glissa sul problema del Cantù

«Nessuno sta smantellando l'ospedale, ne parlerò con l'assessore» ha detto il governatore lombardo. Nai "fiducioso"

ABBIATEGRASSO

di Luca Cianflone

na passerella. Difficile raccontare diversamente la visita che il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha fatto mercoledì 19 maggio all'hub vaccinale abbiatense. Una manciata di minuti, attorno alle 9.30 del mattino: questo ciò che il governatore ha dedicato alla città di Abbiategrasso. Le speranze erano altre: ci si aspettava qualche dichiarazione in merito all'ospedale Cantù. Invece quasi nulla, anzi: Fontana ha dimostrato di avere poca contezza della questione, non entrando nel merito, rispondendo semplicemente con un laconico: «Nessuno sta smantellando, il tema verrà affrontato. Ho fissato un appuntamento con l'assessore». Ad accogliere il presidente, i vertici politici cittadini, la consigliera regionale Silvia Scurati e il presidente dell'Assemblea dei sindaci dell'Abbiatense Marco Marelli. Ad attendere il governatore, anche una rappresentanza della Consulta sui temi dell'ospedale, con in testa la presidente Marina Baietta, fresca di nomina, e insieme a lei Bambina Lazzaroni e Alessandra Gay. I membri della Consulta hanno affisso due cartelloni, il primo recante la scritta «Un Pronto soccorso h24 per il territorio dell'Abbiatense di 207 km quadrati» e l'altro «La politica deve rispondere ai bisogni dei cittadini dell'Abbiatense».



In un primo momento era stata predisposta una conferenza stampa all'interno dello Spazio Fiera, durante la quale i giornalisti avrebbero potuto porre qualche domanda al governatore. Conferenza che è stata però cancellata, consentendo ai media di riportare solo quanto Fontana ha dichiarato una volta uscito dalla visita fatta all'interno del centro vaccinale: «L'hub è molto organizzato grazie alle persone che vi lavorano e collaborano perché tutto funzioni, questo è l'aspetto più bello. Si deve ringraziare in modo particolare la struttura sanitaria: è stato un anno di grande pressione, ma con loro collabora tutto il mondo del volontariato per fare in modo che questa grande operazione di sanità pubblica funzioni». Sui progressi e assestamenti della campagna vaccinale, finalmente efficace, Fontana ha aggiunto: «Appena ci hanno lasciato

spazio, abbiano superato le 115mila vaccinazioni al giorno. Ahimè, ora si procede a scartamento ridotto perché le dosi che ci arrivano sono limitate. Come abbiamo dimostrato, sappiamo di poter effettuare molte più inoculazioni giornaliere, aspettiamo i nuovi approvvigionamenti. Solo quando avremo vaccinato tutta la popolazione potremo finalmente tirare un sospiro di sollievo».

Tornando sul tema ospedale, il presidente Fontana ha risposto in modo un po' stizzito all'unica domanda consentita ai giornalisti, che chiedeva una visita al Cantù: «Non è necessario venire in ospedale, quanto affrontare il problema. Ho fissato un appuntamento con l'assessorato, venite e parlate di tutti i temi che riterrete di dover porre. Nessuno vuole smantellare o sta smantellando, il problema è di altra natura e più complesso di quello che si vuol far credere».

Al termine della visita, il sindaco Nai si è detto fiducioso dell'ascolto del governatore: «La visita del presidente è stata l'occasione per discutere anche del tema dell'ospedale Cantù. Abbiamo fatto presente la necessità di rilanciare il nostro ospedale, punto di riferimento per un ampio territorio. Il presidente ci ha assicurato che la situazione verrà affrontata al più presto per trovare una soluzione al termine di questa emergenza».

Sarà determinante la discussione in corso sulla Legge 23. Il Covid ha palesato molte delle inefficienze venutesi a creare negli ultimi anni e la politica, regionale e nazionale, non potrà non tenerne conto.



Vipetrol s.p.A.

Riqualificazioni energetiche

BONUS CASA

50 - 65 - 110%

Ecobonus & Superbonus

Progetta. Realizza. Sconta.



Info: Via Alessandria, 61 - Vigevano (PV) - Tel. 0381 82046 - info@fgbservizi.it

Tavoli all'esterno e cena a turni I ristoranti tentano la ripartenza

L'assessore Cattaneo: «Concessi spazi ovunque possibile». Ganzebi (Confcommercio): «Si poteva anche fare di più»

MAGENTA

di Luca Cianflone

n'ora in più. Troppo poco, si dirà, ma in pratica potrebbe essere una manna dal cielo per molti ristoratori. Sì, perché, come molti hanno fatto notare, spostare l'inizio del "coprifuoco" dalle 22 alle 23 permette ai ristoranti di suddividere la finestra oraria della cena in due turni, e quindi di servire più clienti. Meglio ancora per le attività più "fast", ad esempio bar e pub, in cui la turnazione è ancora più rapida.

In realtà la svolta definitiva arriverà con la riapertura alla clientela anche dell'interno dei locali, ma questo passaggio avverrà (salvo colpi di scena e confidando di rimanere in zona gialla) solo a partire dal 1° giugno, sempre mantenendo le ormai arcinote misure di distanziamento e sanificazione e il limite di quattro persone al tavolo.

Per quanto riguarda invece il coprifuoco, lo slittamento di un'altra ora, cioè alle 24, è previsto a partire dal 7 giugno. Incrociando le dita, la definitiva cancellazione della misura arriverà il 21 giugno.

Provvedimenti per cui c'è molta attesa a Magenta, come spiega l'assessore al Commercio, Laura Cattaneo: «Siamo vicini ai nostri ristoratori e stiamo facendo il massimo per supportarli, soprattutto per la concessione di spazi esterni. Abbiamo piazzato tavolini e dehors anche sulle strisce blu, così da garantire una zona per lavorare anche a bar e ristoranti senza spazio all'aperto. Questo, ovviamente, lasciando sempre libero il passaggio per i mezzi di soccorso. Abbiamo sacrificato a tale scopo alcuni parcheggi, perché era l'unico modo per salvare le aziende. Sicuramente ciò sta creando qualche disagio, ma bisogna avere pazienza. Dobbiamo tener presente che è un provvedimento temporaneo a supporto delle attività che hanno pagato di più questo periodo di emergenza: si tratta di essere solidali con chi è in difficoltà».

Entrando nel merito delle restrizioni, in particolare quella sulla possibilità di accogliere la clientela solo negli spazi esterni, il segretario di Confcommercio Magenta, Simone Ganzebi, evidenzia: «Questa decisione ha, di fatto, creato degli elementi di concorrenza sproporzionata tra chi ha dehors e chi no, sfavorendo

molto questi ultimi. Alcuni locali rischiano di pagare uno scotto troppo alto».

Per quanto riguarda l'impegno dell'amministrazione, il segretario di Confcommercio è abbastanza soddisfatto della collaborazione mostrata per individuare gli spazi all'aperto e metterli a disposizione dei locali che ne hanno fatto richiesta. Con un distinguo: «In qualche occasione si sarebbe potuto far di più e in modo un po' più celere. Capisco le difficoltà degli uffici comunali, ma questo è un momento delicato ed è in gioco la sopravvivenza delle attività».

Nelle prime settimane di riapertura (parziale) dei ristoranti, un grosso intoppo, non bastassero gli altri, è stato rappresentato dal brutto tempo. Lo racconta Boris Sioli, del ristorante Luna Rossa di via Cler: «La pioggia non ci voleva. Noi non avevamo mai utilizzato lo spazio esterno, ma quest'anno abbiamo chiesto di poter mettere qualche tavolo fuori dal locale, quindi sotto i portici. Però tra pioggia e vento non siamo stati molto fortunati. Al momento abbiamo circa sette, otto tavoli allestiti all'esterno e speriamo si possano tornare a riempire costantemente».

Luna Rossa non ha avuto modo di fare asporto, e quindi per quasi un anno è rimasto chiuso: «Da una parte c'è la difficoltà di ordinare piatti che si possono cucinare anche a casa, ma dall'altra anche il malcostume di alcuni colleghi che hanno aggirato le regole, lavorando a serranda abbassata. Noi le regole le abbiamo rispettate, e ci sarebbe piaciuto che fossero state fatte rispettare a tutti. Speriamo che questo incubo stia finendo».

Ripartito con più entusiasmo Sushiko, ristorante fusion di via Espinasse che fa parte di una catena. Racconta Roberto Laurenzi, store manager: «Al contrario di altri, siamo stati fortunati ad avere molto spazio. All'inizio ci siamo un po' arrangiati, ma poi abbiamo creato un dehors ben strutturato, con erba sintetica, ombrelloni e tavoli da esterno. Noi abbiamo aperto a Magenta nel novembre 2019 e a febbraio 2020 abbiamo dovuto chiudere, non riuscendo a far partire nemmeno l'asporto. Dopo un anno abbiamo riaperto con l'intento di far rifiorire l'attività e questa riapertura ci sta dando una bella spinta. Qui a Magenta siamo più di dieci persone e speriamo di poter crescere. Per ora siamo ridotti a circa metà tavoli a causa dell'impossibilità di utilizzare lo spazio interno, ma andiamo avanti e, seguendo le regole, il nostro spazio all'aperto è realmente tale, contrariamente a quanto avviene in qualche altro caso. Siamo pronti ad accogliere le persone nella massima sicurezza possibile».



FERRIANI S.R.L. SOLUZIONI PER LA SICUREZZA WWW.ferrianisscurezza.it Uffici - Show Room - Laboratorio Via Ada Nagri, 2 - Abbiategresso (w) No. 02 9498 6573 Info@ferrianiziourezza.it Ferriant slourezza



La ciclabile è realtà Entro primavera '22

MAGENTA

a ciclabile Magenta-Corbetta non è più solo un'ipotesi. Ora c'è anche la data entro cui dovrebbe
essere realizzata: la primavera del 2022. Esulta il
comitato creato per promuovere la realizzazione della
pista (presieduto da Francesco Cerati). Il "sì" definitivo è arrivato nella riunione di Giunta di martedì
11, che ha dichiarato il progetto di pubblica utilità,
deliberando l'approvazione dell'intervento. Passaggio
indispensabile per procedere con l'acquisizione delle
aree interessate al tracciato.

Cisarà tempo fino all'estate di quest'anno per approvare il progetto esecutivo e avviare la procedura della gara di appalto. L'inizio dei lavori dovrebbe avvenire in autunno, per poi terminare con l'arrivo della bella stagione nel 2022. Il Comitato Pista Ciclabile Magenta-Corbetta ha ringraziato pubblicamente l'amministrazione comunale per questo intervento fondamentale per la *«mobilità sostenibile di studenti, anziani e famiglie»*, mettendosi a disposizione anche per un supporto tecnico, quando si tratterà di ottimizzare il progetto e di studiare la continuità del tratto bidirezionale (quello già realizzato da Corbetta è monodirezionale). Per la realizzazione della pista verranno utilizzati i 346 mila euro stanziati dalla Regione.

Ztl, braccio di ferro: Ascom vs Comune

I commercianti: «più elasticità per carico e scarico». L'amministrazione ci pensa

VIGEVANO

di **Fabrizio Negri**

l nuovo regolamento della zona a traffico limitato è corretto, ma vogliamo più elasticità per quanto riguarda le operazioni di carico e scarico». La posizione di Ascom Vigevano è chiara. Attraverso l'azione del presidente Renato Scarano, l'associazione sta cercando di ottenere almeno una finestra in orario mattutino, per permettere agli operatori di svolgere questo genere di attività davanti al proprio esercizio commerciale.

Lo stop alla circolazione di mezzi a motore nel salotto cittadino è invece il punto fermo dell'amministrazione comunale. Con l'installazione del controllo elettronico ai varchi della Ztl e in piazza Ducale, i classici "furbetti" non potranno più transitare in zone non autorizzate

In questi anni in tanti hanno segnalato, in più circostanze e in qualsiasi fascia oraria, un numero davvero elevato di automobili e furgoni in sosta (molti anche con pass scaduti). Nella maxi manovra rientra quindi il divieto di accesso per i camion che consegnano le merci alle attività commerciali. Salvo i mezzi di soccorso e poche



altre deroghe, piazza Ducale sarà a tutti gli effetti un'area pedonale. Un punto che ha fatto storcere il naso ai titolari di pubblici esercizi. «Gli operatori – spiega Renato Scarano – hanno fin da subito esposto la problematica relativa al carico e scarico. Abbiamo già svolto una piccola indagine da cui è emerso che bar e ristoranti ordinano statisticamente 40-50 fusti di birra alla settimana, il cui peso può arrivare fino a 30-40 kg a pezzo. Diventa complicato consegnarli lasciando il furgone distante e spostandosi a piedi con il carrello, passando, ad esempio, sotto i portici. È un metodo poco funzionale che può essere accettabile solamente per le consegne di piccoli quantitativi di merce non ingombrante e non pesante». L'idea dell'amministrazione è infatti quella di utilizzare 18 stalli, situati in vie adiacenti a piazza Ducale. Ed effettivamente la distanza non è proibitiva; il vero problema su cui si concentrano i commercianti è però il peso del bene trasportato. «Chissà quanti "giri" si dovranno effettuare prima di aver scaricato i bancali di bibite e vini - riprende Scarano, - senza dimenticare le consegne di derrate alimentari fresche. Penso al pesce che, per essere apprezzato dalla clientela, deve rispettare precisi standard qualitativi, e sicuramente il tragitto non aiuterà. Un altro fattore da considerare è quello inerente la sicurezza. Il trasportatore, durante le operazioni, dovrà prima scaricare tutta la merce dal camion e successivamente provvedere alla consegna. Così facendo non basterà un solo operatore, ma ne serviranno due, in modo da evitare che vengano lasciati incustoditi i

Tutte osservazioni già portate da Ascom all'attenzione dell'amministrazione, che vuole chiarezza con dati alla mano. «Abbiamo preparato un questionario che stiamo sottoponendo agli esercenti di tutti i settori merceologici per raccogliere in modo dettagliato quali siano le loro esigenze in merito alla problematica. I risultati, che contiamo di avere a giorni, verranno poi presentati al sindaco con l'obiettivo che conceda un'apposita deroga per le operazioni di carico e scarico».

Asst: meno code, più web

VIGEVANO

cegliere o revocare il medico di famiglia, così come effettuare altre operazioni, sarà più semplice a partire dal 1º giugno, grazie al nuovo portale di Asst

Accessibile tramite internet, con un'interfaccia più semplice e agevole, il sito permetterà di usufruire di alcuni servizi dell'azienda socio-sanitaria territoriale evitando le code agli sportelli.

In particolare, i servizi disponibili attraverso il nuovo portale riguardano la scelta, la revoca e il rinnovo del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta.

Si può inoltre richiedere il rilascio del duplicato della tessera sanitaria, certificare le esenzioni per reddito, patologia o invalidità ed effettuare la nuova iscrizione al Servizio sanitario regionale per neonati o soggetti immigrati.

Per poter usufruire di questi servizi occor-

re collegarsi al sito aziendale www.asst-pavia.it e, nella home page, selezionare l'area "Scelta e revoca".

Per proseguire l'accesso ai servizi online è necessario inoltre disporre delle credenziali Spid (Sistema pubblico di Identità digitale) con cui identificarsi, e avere a portata di mano i documenti richiesti per ogni singola tipologia di operazione (l'elenco di tali documenti viene specificato nel momento in cui si accede al singolo servizio).

Chi non fosse ancora in possesso dello Spid può prenotare il servizio di riconoscimento propedeutico al rilascio del codice.

Per l'utilizzo del sistema è sufficiente un dispositivo collegato a internet (Pc, tablet, smartphone) e di un browser compatibile e supportato. Per la risoluzione di problemi che dovessero insorgere nella procedura di richiesta online, Asst Pavia è a disposizione dei cittadini di Vigevano al numero di telefono 0381 333 543, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 15.30.

(f.n.)

Arte e cinema giovani

ABBIATEGRASSO

a Consulta Giovani di Abbiategrasso non si smentisce. La conosciamo per il suo impegno culturale e le sue proposte innovative, come la rassegna *Cinema in Castello* e, soprattutto, la mostra interamente dedicata ai giovani, *AbbiateArte*. Proposte che torneranno nei prossimi mesi. *Cinema in Castello*, realizzata in collaborazione con l'Ufficio Cultura e grazie all'aiuto dell'associazione La Salamandra, offrirà dieci appuntamenti con il grande cinema, sempre la domenica alle 21. Si partirà domenica 27 giugno con *La diseducazione di Cameron Post* di Desiree Akhavan. A seguire, il 4 luglio, *Piccole donne* di Greta Gerwig; l'11 luglio il film d'animazione *Coco* (Walt Disney); il 18 luglio *Se Dio vuole* di Edoardo Falcone; il 25 luglio *Perfetti sconosciuti* di Paolo Genovese. E poi, ancora, il 1º agosto il film d'animazione *Baby Boss* di Tom McGrath; l'8 agosto *Tutta colpa di Freud* di Paolo Genovese; il 22 agosto *Harold e Maude* di Hal Ashby; il 29 agosto ancora Genovese con *Una famiglia perfetta*. Chiuderà la rassegna, il 5 settembre, *Richard Jewell*, capolavoro di Clint Eastwood.

Le proiezioni si terranno nel cortile del Castello Visconteo (in caso di pioggia saranno spostate all'Annunciata).

I sotterranei del Castello, invece, ospiteranno dal 16 al 25 luglio *AbbiateArte*, che quest'anno si arricchisce di un'installazione musicale e di una luminosa. Intanto sono ancora aperte le iscrizioni per i giovani artisti (dai 16 ai 30 anni): fino al 20 giugno ci sarà la possibilità di compilare il bando, che si può trovare al link http://bit.ly/AArte2021c. (i.s)

SERVICE SRL

Corso Brodolini, 32 - VIGEVANO - Tel. e fax 0381.78406

VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE



21 MAGGIO 1961 21 MAGGIO 2021





OFFICINA AUTORIZZATA SUZUKI PER VIGEVANO















CONTATTACI PER UN PREVENTIVO DI OFFICINA O PER VENDITA AUTO

service.snc@libero.it - www.servicevigevano.it

La spesa a chilometri zero? Con l'Alveare diventa più facile

Sbarca ad Abbiategrasso il gruppo di acquisto online. Già 226 gli iscritti. Fa incontrare produttori e consumatori

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Porse avete sentito parlare dell'Alveare che dice si!, una realtà di "acquisto collettivo" che si affianca ad altre già attive da tempo, spesso autogestite a livello locale. Ora esiste un gruppo anche ad Abbiategrasso. L'Alveare abbiatense, gestito da Carlotta Milani, è nuovo nella cerchia, ma l'iniziativa conta già 226 iscritti tra produttori e consumatori.

Diffuso in tutta Italia, l'*Alveare che dice sì!* ha guadagnato un successo rapido in cinque anni di attività. Ecco il link per iscriversi: https://alvearechedicesi.it/it-IT/assemblies/13485/

Di cosa si tratta? L'Alveare è una piattaforma online che funziona come un gruppo di acquisto. Tramite il sito, i consumatori sono a contatto diretto con i produttori. È un modo per valorizzare i prodotti del luogo in cui viviamo e far incontrare i cittadini tra loro e con ciò che il territorio può offrire.

L'obiettivo è quello di sviluppare un servizio di riferimento per il sistema della filiera corta, conciliando le ultime tecnologie dell'informazione e della comunicazione (internet, pagamenti on-line, geolocalizzazione) con un modello economico sociale e collaborativo. Il tutto al servizio dell'agricoltura e del mangiar sano e locale.



Come funziona? Basta accedere alla piattaforma e iscriversi. Una newsletter settimanale vi aggiornerà sulle tempistiche di spesa. Gli articoli in vendita, scelti dai produttori, sono gli stessi della grande distribuzione: ortaggi, frutta, confetture, insaccati, carne, pesce, uova, biscotti, pane, cereali, formaggio. Il portale, inoltre, offre la possibilità di visitare i profili dei produttori e di informarsi sulla filiera di produzione.

Chi aderisce? Ad oggi AgriNaviglio, Cascina Fraschina e Cascina San Donato di Abbiategrasso, Cascina Caremma di Besate, l'azienda agricola La Roncaglia di Cisliano, Fattoria del Pesce di Cassolnovo (allevamento ittico nel Parco del Ticino), Il Pirata della Piada (fornaio di Rosate), Fattoria Maccazzola di Settimo Milanese, Kilometrobio di Monza, Profumo di Buono (gastronomia per vegetariani e vegani).

Dove e quando? La prima spesa online abbiatense si potrà fare fino al 27 maggio. Il ritiro è previsto per sabato 29 maggio dalle 10.30 alle 12 alla Cooperativa Rinascita di via Novara 2. Sul portale verranno poi segnalati i prossimi appuntamenti.

Qual è il vantaggio? Quello di acquistare prodotti di qualità coltivati sul territorio. L'*Alveare che dice si!* è un sistema trasparente, grazie al quale le persone sanno cosa comprano e quali sono i guadagni dell'Alveare, del gestore e del produttore. Quello che funziona in questo caso è l'idea di comunità e di incontro diretto tra consumatori e produttori che, in occasione del ritiro della spesa, potranno anche organizzare degustazioni e invitare le persone a visitare l'azienda.



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127 GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622 MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento. Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento. Correttezza e trasparenza, pur mantendo la dovuto riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.







SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA

Cerimonie funebri in sicurezza

con obbligo di indossare le mascherine e nel rispetto delle distanze di sicurezza

Polenta e panettone a prova di chef La tradizione a Villa Terzaghi

Accordo tra Maestro Martino (Cracco) e Regione Lombardia per promuovere due eccellenze gastronomiche nostrane

ROBECCO SUL NAVIGLIO

el nome della polenta e del panettone. Quindi della più autentica tradizione lombarda. Ma con un occhio al futuro e al mercato globale, come sempre quando si tratta dell'associazione Maestro Martino, che «nasce nel 2011 per promuovere la filiera agroalimentare lombarda attraverso la Cucina d'Autore» (per usare le loro parole).

La creatura voluta dallo chef Carlo Cracco – che dopo un matrimonio difficile con Abbiategrasso all'Annunciata, si è felicemente sposata con Robecco a Villa Terzaghi - si è resa protagonista di un altro progetto, insieme alla Regione Lombardia (rappresentata dall'assessore all'Agricoltura e all'Alimentazione Fabio Rolfi). Un protocollo d'intesa che guarda a tutti gli aspetti della filiera, dalla produzione agricola (in un contesto, come quello lombardo, che unisce tradizione e tecnologia) alla trasformazione della materia prima, e che porterà anche a percorsi di educazione alimentare per le scuole, oltre ad eventi e workshop nei mesi di ottobre e novembre.

Ma l'aspetto fondamentale, come sempre quando si parla di associazione Martino, è quello della formazione, visto che lo scopo è quello di preparare la nuova generazione di cuochi, pasticceri e ristoratori.



D'altra parte al centro del progetto c'è sempre l'accademia internazionale di cucina, con tanto di "ristorante didattico" aperto al pubblico, che (leggiamo sul sito dell'associazione) «ha sede stabile nella settecentesca

Villa Terzaghi di Robecco sul Naviglio. Un luogo dove la formazione si mette in gioco, avvicinandosi al mondo del lavoro; un luogo dove gli studenti si confrontano con cuochi, pasticceri, cioccolatieri di fama nazionale e internazionale, agricoltori, esperti del settore agroalimen-

È qui che ha trovato sede il Cook & Chef Institute, ed è sempre qui che ora «sono stati istituiti, con la Regione Lombardia, i poli internazionali dedicati alla polenta e al panettone, per la salvaguardia e la promozione di due eccellenze gastronomiche lombarde». Se poi aggiungiamo i laboratori dedicati all'arte bianca, la gelateria e la cioccolateria, per «testare ogni giorno nuove ricette», ecco che la scommessa di Robecco assume contorni sempre più promettenti. Per non parlare di tutti i seminari, workshop, masterclass, convegni che verranno organizzati in questi spazi, ora che stiamo uscendo a poco a poco dall'emergenza sanitaria

«Questa intesa - ha detto Cracco - ha anche un forte valore simbolico, perché coincide con la ripresa di un settore fortemente penalizzato dalla pandemia: la ristorazione. Servono giovani volenterosi e appassionati, perché registriamo una preoccupante carenza di personale. Con la nostra scuola di cucina vogliamo avvicinare ragazze e aspiranti chef per esaltare la loro vocazione e scoprire nuovi talenti».





Realizziamo le tue idee da indossare... anche su appuntamento

Puoi trovare una sezione dedicata agli sposi...

VIGEVANO • via Galli 23/25 (parallela statale MI-Mortara) : tel. 0381 88629 - info@caizaturesolazzo.it

Visita il nostro sito

APERTO dal lunedi al sabato 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.30

Siz Solazzo 🛐 📵



«Il parco commerciale è il passato Bisogna attrarre "funzioni alte"»

Brunella Agnelli e Alberto Fossati protagonisti di una diretta online su Ats2, rigenerazione urbana, futuro della città

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

razione urbana. Ma anche una serie di riflessioni su cosa sia il "progresso", su quale futuro immaginiamo per Abbiategrasso, sul rapporto della nostra città con la vicina metropoli. Sono stati molti i temi affrontati da Brunella Agnelli (segretario locale di Confcommercio) ed Alberto Fossati (avvocato esperto nel campo del diritto amministrativo, nonché ex sindaco) nella diretta video del 18 maggio intitolata *Il cuore* verde della città: le persone, la quarta della serie promossa dal Comitato Abbiategrasso che Vorrei per parlare di consumo di suolo, verde e paesaggio. Dialogando con Marco Aziani (direttore del settimanale Ordine e Libertà), i due ospiti hanno arricchito le loro riflessioni con argomenti che hanno spaziato dal campo dell'urbanistica a quello del diritto, dalla politica (alta) alla storia. Per un'ora e mezza di stimoli e informazioni che cerchiamo di riassumere in questo articolo, con il rammarico di doverlo necessariamente fare in modo schematico e parziale. Il consiglio è perciò quello di ascoltare la registrazione

"l "parco commerciale" e la rigene-

Peggio di Sesto e Cinisello

integrale della diretta, disponibile sulla

pagina facebook del Comitato (abbiate-

grassochevorrei).

Primo tema affrontato, il parco commerciale previsto sull'area Ats2, contro cui 56 esercenti abbiatensi hanno depositato un ricorso al Tar (l'udienza è attesa per settembre). Brunella Agnelli ha cercato di dare un'idea dell'impatto del progetto: «Se mettiamo insieme tutte le strutture di media distribuzione oggi presenti in città, dalla Lidl ai Penny, da Md al Carrefour fino ai vari capannoni di via Dante, totalizziamo circa 17mila mg di superficie commerciale. Sulla sola Ats2 se ne vogliono concentrare più di 20mila. In questo modo Abbiategrasso balzerebbe al terzo posto, dopo Milano e Legnano, nella classifica dei comuni della provincia con più superficie di media distribuzione. Anche Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo ne avrebbero di meno».

Agnelli ha però voluto precisare che quella condotta da Confcommercio non è una "battaglia di bottega": «La possibilità di ricorrere al Tar è purtroppo limitata ai commercianti abbiatensi, perché solo a loro la legge riconosce un "legittimo interesse" da tutelare. Ma la nostra è una battaglia in difesa anche dell'ambiente e dell'identità del territorio, che la continua cementificazione rischia di



compromettere». Ha però anche notato con rammarico che «una parte della cittadinanza purtroppo sostiene il progetto considerandolo "progresso"».

Una città da consumare?

Proprio da qui è ripartito Alberto Fossati, che ha osservato come, indipendentemente dalla concezione che si può avere del termine, non siamo di fronte al "progresso", perché la scelta di realizzare il "parco" è anacronistica: «Affonda le sue radici nel Prg degli anni Ottanta. Con gli occhi di allora poteva essere considerata una scelta che guardava avanti, visto che era il momento storico in cui si diffondevano i grandi centri commerciali. Ma oggi questi centri non "reggono" più economicamente, e si stanno trasformando in aree dismesse da riqualificare. Altro che progresso: non si tiene nemmeno conto dell'andamento del mercato».

Senza dimenticare «il prezzo sotto l'aspetto economico e sociale», che riguarda non solo «i commercianti che saranno messi alle corde», ma la città nel suo insieme. È una questione di visione: «Immaginare un grande intervento urbanistico di natura commerciale significa immaginare il cittadino abbiatense essenzialmente come un consumatore, un oggetto dotato di portafoglio. Io non voglio una città che viene consumata, una "città scontrino", ma piuttosto una città che abbia la sua ragione d'essere nella tutela della qualità della vita di chi la abita».

Con la Milano che cresce

A tale scopo è necessario che Abbiategrasso rifletta sul suo ruolo e cerchi di coniugare nel presente la sua vocazione storica. Che, ha sottolineato Fossati, consiste nel guardare a Milano: «Noi siamo sempre stati in stretto rapporto con Milano, ma non ne siamo mai stati periferia, perché avevamo servizi e industria, una capacità autonoma di creare ricchezza. Oggi questa capacità è diminuita, e ci stiamo trasformando in periferia». Invertire la rotta è possibile, ma bisogna saper «agganciare il treno della ripresa che Milano inevitabilmente avrà nel momento in cui finirà la pandemia»,

e allo stesso tempo avere coscienza che Abbiategrasso «non deve più essere destinataria delle funzioni decotte, come i capannoni commerciali, che la metropoli non vuole, ma deve diventare il luogo in cui Milano trasferisce o integra le sue funzioni alte». Fossati ha rivendicato per l'amministrazione da lui guidata il merito di essersi mossa in questa direzione cercando di portare l'Università all'Annunciata, «e non ho ancora compreso perché a questa idea non sia stata poi data attuazione». Ma esistono ancora opportunità: «Dobbiamo metterci in relazione con le grandi istituzioni economiche e culturali della metropoli: la "città della moda", il Museo della Scienza e della Tecnica, Brera... Abbiamo la possibilità, gli strumenti e gli spazi per farlo».

Come "rigenerare"

Chissà, forse tali spazi aumenteranno grazie alla rigenerazione urbana, tema intorno a cui è destinata a ruotare la politica urbanistica dei prossimi anni. Ma anche in questo caso serve una visione. «Un'occasione è già stata sprecata – ha

detto Agnelli. – Avevamo proposto all'attuale giunta di far partecipare Abbiategrasso a un innovativo laboratorio nazionale di rigenerazione urbana promosso da Confcommercio e Anci. Nonostante l'apparente entusiasmo iniziale, però, non se ne è fatto nulla, sembra per le resistenze di un assessore. Un vero peccato, perché questo laboratorio, dove le amministrazioni comunali virtuose si confrontano su idee, progetti ed esperienze, sta in particolare affrontando il problema dello svuotamento dei centri storici e dei locali sfitti, che è sempre più pressante».

Scettico anche Fossati, che ha fatto riferimento al recente dibattito in Consiglio comunale sull'avviso pubblico per il rilevamento delle aree da rigenerare, rimasto senza risposta. «La legge regionale prevede che tali aree siano individuate dalle amministrazioni comunali, per essere restituite alla città. Un'amministrazione può anche decidere di attendere che qualcuno si faccia vivo, ma da chi governa un comune ci si aspetta una funzione diversa da quella di un amministratore di condominio».

Tante opere da inaugurare «Una rinascita»

CASSOLNOVO

onclusi i lavori degli interventi finanziati da Regione Lombardia, è giunto il momento dell'inaugurazione formale. Domenica 30 maggio, dalle ore 10, l'amministrazione comunale di Cassolnovo ha in programma di festeggiare il completamento delle tre opere pubbliche realizzate, per un importo complessivo di 350mila euro, grazie ai contributi per la ripresa economica erogati da Palazzo Lombardia con la legge regionale n.9 del 4 maggio 2020. Si partirà da viale Rimembranze, dove sono stati portati a termine i lavori di riqualificazione lasciati incompiuti dalla precedente amministrazione, con il rifacimento dei marciapiedi del secondo tratto, l'asfaltatura dello stesso e la ripiantumazione di tutta la via. Sarà anche l'occasione per scoprire una targa commemorativa posta a ricordo dei cassolesi mancati durante la pandemia di Covid-19, a causa della quale è stato stanziato il contributo per i lavori. Il programma della mattinata prevede poi l'inaugurazione della tettoia per il ricovero delle biciclette, realizzata nel cortile della scuola media: un intervento



stimolato dalla richiesta pervenuta dal Consiglio comunale dei ragazzi. Nello stesso edificio scolastico, grazie al contributo regionale, è stata anche effettuata la sostituzione di tutti i serramenti, con un miglioramento della sicurezza e dell'efficienza energetica. L'ultimo taglio di nastro è riservato ai camminamenti del cimitero comunale.

«Questa cerimonia simbolica vuole rappresentare un momento di rinascita e ripartenza, pur sapendo che non siamo ancora usciti dall'incubo Covid. Abbiamo scelto una data prossima alla Festa della Lombardia per celebrare l'impegno dell'istituzione regionale nel sostenere i territori e la ripresa economica – ha commentato il sindaco Luigi Parolo. – Devo ringraziare l'Ufficio tecnico comunale, che con grande abnegazione ha permesso di sfruttare al meglio i contributi ricevuti, e le ditte appaltatrici, per l'attenzione e la serietà dimostrata nell'eseguire i lavori a servizio della nostra comunità».

«D'accordo su raddoppio e rotonde Ma quella nuova circonvallazione...»

Agnese Guerreschi (No-Tang) commenta la proposta, alternativa alla superstrada, di Città Metropolitana: «Passo avanti»

SUD-OVEST

di Carlo Mella

u alcuni punti siamo d'accordo. Su altri un po' meno. Si tratta comunque di un passo avanti, soprattutto perché si dice che il progetto della superstrada deve essere cancellato e si sposta l'attenzione sulla ferrovia». I Comitati No Tangenziale del Parco del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano "aprono" (con cautela) all'iniziativa di Città Metropolitana. Che ha proposto al Ministero delle Infrastrutture una serie di interventi sul sistema locale dei trasporti, da realizzare in alternativa alla Vigevano-Malpensa. Ne abbiamo parlato con Agnese Guerreschi, storica esponente no-tang.

Nel gennaio scorso avevate inviato al Ministero la vostra proposta di alternativa al Progetto Anas. Punti di contatto con quella di Città Metropolitana?

«Innanzitutto, il nostro è il frutto di un lavoro fatto insieme con Legambiente, ma anche con i Comuni di Albairate e Cassinetta, le associazioni degli agricoltori e altri soggetti. Un lavoro quindi molto ponderato e che secondo noi rappresenta la migliore proposta sul tavolo al momento. Detto questo, la posizione di Città Metropolitana ci trova sicuramente d'accordo laddove sostiene che il Progetto Anas deve essere cancellato. Ci trova d'accordo anche nel puntare sul raddoppio ferroviario, che pure noi abbiamo indicato come prioritario, sebbene sembra che abbiamo idee diverse sul come realizzarlo. Riguardo invece agli interventi sulla rete viabilistica, siamo d'accordo in alcuni casi, in altri meno».

Entriamo nello specifico e partiamo dalla ferrovia: in cosa consistono le "idee diverse"?

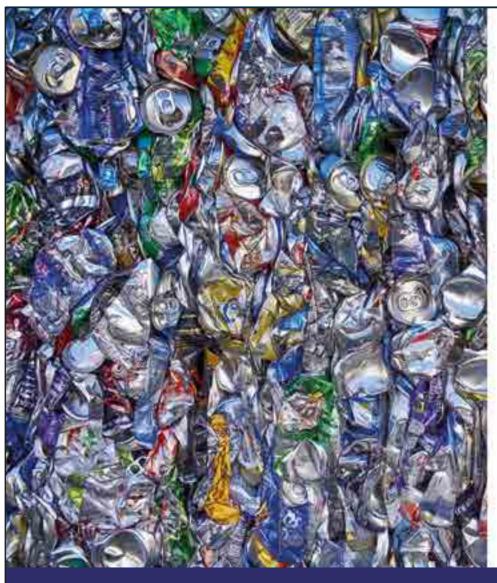
«Noi chiediamo il completamento del raddoppio sulla base del progetto approvato dal Cipe nel 2006, che prevede l'interramento, almeno parziale, ad Abbiategrasso e Vigevano. Per quanto riguarda Abbiategrasso, ricordo che ai tempi della giunta Fossati era stato redatto dalle ferrovie un progetto con un tratto in trincea e una galleria coperta in prossimità della stazione. Sicuramente andrebbe aggiornato, ma tale progetto dimostra che la soluzione è tecnicamente fattibile, ed è quindi solo una questione di soldi. Adesso, invece, si parla di accettare un raddoppio "a raso" che per Abbiategrasso credo sia veramente pericoloso: non oso immaginare che cosa significherebbe per la città. Non affrontare questo tema dimostra solo la pochezza della politica di oggi».

Sulle modifiche alla rete stradale, invece, in cosa siete d'accordo con Città Metropolitana e in cosa no?

«Siamo d'accordo sulla realizzazione di rotonde per sostituire i semafori, tanto lungo la SP114 quando lungo la SS494. Siamo d'accordo sulla riqualificazione dei tratti di viabilità esistente – anzi, forse per la SP114 noi siamo "andati più in là" – e sulla realizzazione di una circonvallazione a Robecco. Non siamo d'accordo, invece, sulla nuova circonvallazione di Abbiategrasso. Il nostro non è un "no" a priori, ma riteniamo che prima si debbano sperimentare le altre soluzioni che abbiamo individuato [in particolare l'eliminazione dei semafori lungo via Dante e la realizzazione di una passerella ciclopedonale sopraelevata per collegare il quartiere Ertos, ndr]. E che solo in un secondo tempo, se queste si dimostrassero insufficienti, si potrà pensare alla circonvallazione. Adesso la palla passa al Ministero: sul suo tavolo ci sono le nostre idee, quelle di Città Metropolitana, ma c'è pure il Progetto Anas. Perché c'è chi continua a sostenerlo e tenterà di tornare alla carica».

Progetto Anas contro cui state comunque continuando la vostra azione alla Commissione per le petizioni del Parlamento Europeo.

«Esatto. Praticamente chiediamo alla Commissione di tenere aperta la nostra petizione del 2017 e di scrivere ai Ministeri per chiedere che il Progetto Anas non si faccia. L'Europa deve farsi sentire su questo tema, altrimenti quelle sulla transizione ecologica sono solo belle parole. Mentre l'Italia, dal canto suo, deve cercare soluzioni alternative alla costruzione di nuove strade, se vuole vincere la battaglia dell'inquinamento. Purtroppo Regione Lombardia continua a puntare solo sulle strade, a consumare suolo agricolo di cui avremo sempre più bisogno. Sono i limiti di una politica che non sa vedere al di là dell'orizzonte limitato della tornata elettorale più vicina, e non è capace di progettare il futuro».



Intals e l'arte del riciclo.

Se è vero che la bellezza salverà il mondo, oggi questo significa perseguire uno sviluppo sostenibile che riporti il mondo in armonia con l'ambiente naturale.

Riciclare rottami di alluminio, come fa Intals da 120 anni, è un'attività che non ha solo un grandissimo valore in termini di ecologia e sostenibilità ambientale, visto che preserva i giacimenti naturali di questo metallo e riduce a solo il 5% il fabbisogno energetico

per ottenerlo, abbattendo conseguentemente le emissioni in atmosfera e i costi di produzione. Il riciclo ha anche importanti implicazioni sociali e culturali, perché con l'economia circolare è l'esempio emblematico di una nuova mentalità e di un nuovo modo di vivere che i consumatori, le aziende e le istituzioni di tutto il mondo devono adottare per poter garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. E riportare la bellezza sulla Terra.



Intals S.p.A - Uffici: Via E. Schievano 7, 20143 Milano - Tel. +39 02 8180941 - Fax +39 02 89122171 - Stabilimento: Viale Lombardia 3, 27020 Parona (PV) - Tel. +39 0384 25411 - Fax +39 0384 2541245 - www.intals.it

Riaperto il centro islamico «Luogo di incontro e conoscenza»

Situato in via Bollini, è gestito dall'associazione Nour. Un luogo di preghiera, incontro, cultura. «L'obiettivo è l'integrazione»

ABBIATEGRASSO

di Luca Cianflone

bbiategrasso torna ad avere due associazioni musulmane. Da qualche settimana è nata Nour, che in arabo significa "luce". «Abbiamo scelto questo nome – racconta il responsabile del centro culturale Mohamed Nabigh – perché vogliamo portare una luce nuova su Abbiategrasso. Senza luce non puoi camminare, è una guida che ti permette di andare avanti. Una metafora della nostra associazione. Vorremmo essere la luce per i fedeli, ma anche per chi non conosce il nostro mondo, entrare in dialogo ed aumentare la reciproca conoscenza».

Lo scorso 11 aprile si è tenuta l'inaugurazione del centro di via Bollini 7, alla presenza di diversi membri dell'amministrazione, tra cui il sindaco Cesare Nai, di monsignor Binda e dei vertici del Comando dei Carabinieri di Abbiategrasso. «È stata una bella festa e ha raccontato il senso di condivisione e apertura che vogliamo dare con Nour. In realtà è stata una riapertura: siamo infatti sul territorio dal 2018, ma per problemi interni avevamo dovuto interrompere le iniziative. Oggi siamo ripartiti con nuova esperienza. A parte me [sorride, ndr] siamo tutti abbastanza giovani, la quasi totalità marocchini, ma ormai abbiatensi. La nostra è un'associazione araba marocchina ma aperta a tutti. Vogliamo essere un riferimento per la cultura islamica».

Come precisato il giorno dell'inaugurazione, Nabigh ribadisce la massima trasparenza e collaborazione con



جمعية نور الثقافية بابياتجراسو Associazione Culturale Nour di Abbiategrasso

il territorio: «Vogliamo conoscerci e farci conoscere. Io sono arrivato in Italia nel 2002 e non me ne sono più voluto andare, e come me altri. Ormai abbiamo figli nati e cresciuti in Italia. Uno dei nostri principali obiettivi è quello dell'integrazione, soprattutto dei giovani, pur volendo mantenere e tramandare i valori sani delle nostre radici musulmane e marocchine. Tutto questo mettendo al centro il rispetto dell'altro, senza alcuna distinzione di fede o di nazionalità. Il centro Nour sarà un luogo d'incontro di culture».

Nabigh spiega come la conoscenza reciproca potrà avvicinare persone che si credono distanti e sconfiggere i luoghi comuni sul mondo musulmano. «*Ci piacerebbe*

raccontare alle persone chi siamo, incontrare la gente ad eventi e far conoscere da dove arriviamo, dando le informazioni giuste e non lasciando spazio alla disinformazione che crea paure». L'associazione sta aspettando il via libera per poter partire con gli appuntamenti culturali: «Per ora ci siamo limitati agli incontri religiosi, alla preghiera del venerdì e alla festa di fine Ramadan, ma presto organizzeremo altri eventi importanti». L'associazione annovera tanti ragazzi ed anche donne, per le quali si è riuscito a riservare uno spazio ideale anche per la preghiera, come previsto dalla religione islamica. In questi mesi di Covid, poi, diversi membri della comunità musulmana si sono messi a disposizione delle associazioni solidali cittadine, fornendo loro un bel supporto: «Anche noi abbiamo partecipato, e questo ci ha permesso di farci conoscere ed apprezzare. Collaboreremo anche per l'allestimento della tappa del Giro d'Italia. Siamo legati al tessuto cittadino, come testimoniato il giorno dell'inaugurazione, quando tantissimi rappresentanti del territorio sono venuti a salutarci. Siamo ad Abbiategrasso da anni e ci troviamo bene, siamo integrati e Nour non potrà che migliorare questo aspetto e facilitare la reciproca conoscenza».

Al momento l'attività è svolta in arabo, ma quanto prima l'associazione si vorrebbe attrezzare per una traduzione in italiano: «Essendo praticamente tutti marocchini, comprendiamo bene l'arabo. Se però qualcuno non lo capisse, siamo pronti a tradurre tutti i passaggi. Il nostro scopo è proprio questo, far incontrare tutte le culture e creare le condizioni ideali per farci conoscere da ogni persona che lo volesse».

"No" allo stage se è sfruttamento

Passa in Consiglio la mozione Pd, con un consenso unanime. Un primo passo per dare ai giovani certezze e diritti

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

na vittoria, si spera non solo simbolica, per i giovani. Stiamo parlando dell'approvazione, da parte del Consiglio comunale di Abbiategrasso, della mozione "Lo stage non è lavoro", presentata dal Partito Democratico. Per inquadrare il problema, viene in nostro aiuto il segretario dei Giovani Democratici Est Ticino, Andrei Daniel Lacanu.

Utilizzato dalle aziende per abbattere il costo del lavoro, lo stage può significare ragazzi sottopagati (400 euro per 40 ore settimanali), sovraccarico di lavoro, affidamento di mansioni non in linea con la posizione (portare a passeggio il cane del capo, per esempio), minacce di licenziamento dopo due settimane.

Insomma, i giovani fanno sempre più fatica ad inserirsi nel mondo del lavoro con dignità e serietà, le tempistiche per raggiungere l'indipendenza economica si allungano e le opportunità si accorciano. Parte da questa consapevolezza

la proposta di legge per dire "no" allo stage, elaborata a livello metropolitano dai Giovani Democratici Milano e dall'associazione Lo Stagista Frustrato. «La proposta – spiega Lacanu – è stata portata in Parlamento grazie ad una petizione che ha raccolto circa 50mila firme e grazie al supporto di sindacati e associazioni. Per fare pressione e accelerare i tempi della politica, è stata e sarà portata una mozione nei vari Comuni della provincia milanese». L'inizio non è stato dei migliori: presentata da Luca Rondena a Magenta, la proposta è stata rifiutata dalla maggioranza. Ad Abbiategrasso, invece, illustrata da Lele Granziero, ha ottenuto un consenso unanime (pur dopo qualche emendamento), e questo si può considerare un importante traguardo per i giovani militanti Dem.

Lo stage conta circa 400mila attivazioni all'anno e può essere richiesto per chiunque sia a rischio disoccupazione (praticamente per tutti i lavoratori). «La proposta di legge – continua Lacanu – si propone di eliminare lo sfruttamento dei giovani tramite due azioni: limitando il contratto di stage alla si-



tuazione curricolare (quindi durante il periodo di formazione), oppure nei sei mesi che seguono la conclusione del percorso di studi. Per ogni stage, extracurricolare o curricolare, deve inoltre essere previsto il rimborso spese garantito. Dopo questo periodo si potrà essere assunti tramite apprendistato. E questo porta alla seconda azione: la semplificazione a livello burocratico dell'apprendistato, favorendo gli sgravi fiscali e incentivando la decontribuzione, affinché

questo diventi uno strumento più utilizzabile dalle aziende. L'obiettivo delle assunzioni deve essere formare la persona alla mansione».

Per evitare che l'apprendistato diventi un'altra opportunità di sfruttamento, viene imposta la clausola di stabilizzazione: solo chi ha assunto almeno un terzo degli apprendisti potrà continuare a fare ricorso all'apprendistato.

Una proposta cucita su misura sui giovani studenti, perché offre tutele retributive e si allontana dalla logica degli investimenti a fondo perduto.

«Dobbiamo iniziare a tutelare i giovani, considerando soprattutto che lo stage non ha garanzie: non esiste Naspi, non si versano contributi, non cè malattia. Ci sono tantissimi giovani che continuano a passare di stage in stage, nonostante siano qualificati».

L'approvazione da parte del Comune di Abbiategrasso e il confronto con altri partiti e realtà politiche dimostra come la battaglia sia trasversale. I giovani hanno bisogno di certezze e diritti per potersi costruire un futuro, e questo è solo l'inizio



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI

🚣 S.L. CONSEGNA - ISTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

TUTTI I NOSTRI PRODOTTI RISPETTANO LE NORME IGIENICO SANITARIE

ECOBONUS 50%

PER TUTTO IL 2021

PRINCIA DIRECTUARINITE IN SECT

☐ SIAMO PER URGENZE CHIAMA

■ 347 9351 371

TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

IN PROMOZIONE CON MOTORE IN OMAGGIO

- · SOSTITUZIONE TEIL, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, MOTORIZZAZIONI E AUTOMAZIONI
- STRUTTURE GARANTITE 10 ANNI.
- TESSUTI PARA TEMPOSTEST.
- PRODOTTI CERTIFICATI E OMOLOGATI 100% ITAHANI





ZANZARIERE SU MISURA

- · Zanzariere su misura per finestre e balconi
- Esclusivo brevetto zanzariere anticimice
- · Zanzariere senza guida a terra
- · Strutture ad ingombro ridatto
- · Cambio telo e riparazioni
- · Ricamb

FORNITURA TAPPARELLE IN PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO

- · RIPARAZIONI · CAMBIO CORDA
 - Motorizzazioni



ENERGY FI



I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

RIGENERANTE SPORTIVO CORPORED

- · locolmente la premazion alteriore
- * Accelera I (iscupero dopo l'attività psico
- Evita il sovrattittosmenta emeentando le: uproprinciporer e la lucidità
- Anna il dibessacimato mispotere
- · Ridge II delara Inuscrisre lactive
- Riture massingarous a most
- Allivis spasmi misecolari · Supports to civilitazione post traumo e
- scortera il mospero da traumi muscolari ddi
- Accelera tutti i processi di guarrigione. empolando la reparazione cellatare

CONTRO LO STRESS

- Combatte i resorne
- Michera la cicolazione sanguigna.
- . Combatte gii misstetiviiii daka cellulle
- Riduce ansin e depressione
- Регенда із соосцапалось:
- A Rieg, Oltra il Lutima amorable e THEYODO
- Admenta is sunded /mintate
- Migkorn to condizioni di becassiere
- · Regala un sonno di qualità
- · Return futte la prossint del l'orp-
- Effettus micro risassago infatini:

POLTRONE RELAX in PROMOZIONE

- · Paltrona relax reclinabile con motors indipendent
- Sollevamento su due ruote per facilitare gli spostamenti
- 100% prodotto ifabano







ABBIATEGRASSO (MI) - VIA GALILEO GALILEI, 1 - TEL. 02 9496 6398 - WWW.SIESIMATERASSIETENDAGGI.IT

Cultura e divertimento a braccetto

Torna la rassegna "Restate in città"

Dai Dik Dik alla Divina Commedia, da Gigi Cifarelli al cabaret. Musica, teatro ed eventi "silent" al Castello dal 3 giugno

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

orna *Restate in città*, il contenitore di eventi culturali pensato per animare l'estate abbiatense. Come già avviene da un paio d'anni, anche questa volta la manifestazione propone un fitto calendario di spettacoli e iniziative, cui farà da sfondo il cortile del Castello Visconteo. Tutto questo in un momento speciale, in cui la vita sembra ricominciare, e l'emergenza sanitaria non fa più così paura. Ecco il programma (a parte il "Cinema al Castello", di cui parliamo a pagina 12).

Incontri letterari

Si comincia con la versione estiva di *LETtheRARIO*, la rassegna di dialoghi letterari dedicata agli autori del territorio, che si terrà ogni giovedì alle 21. Il 3 giugno ci saranno Aurelia Menescardi, Giuseppe La Barbera e Alessandra Monopoli, mentre il 10 giugno conosceremo il thriller di William Isaac Zoe e le poesie di Claudio Cepparulo. Il 17 giugno Edmondo Masuzzi e Regina Caterina condivideranno il palco con l'attrice Micaela Turrisi, che interpreterà alcuni brani tratti dai loro libri. Poi, il 24 giugno, ancora poesie e racconti di Alessandro De Vecchi e Julio Araya Toro. Infine, il 1º luglio sarà la volta delle ultime fatiche letterarie di Mariachiara Rodella e Sergio Ragaini.

Sempre in tema di libri, mercoledì 7 luglio alle 10 è in calendario *Storie d'estate in biblioteca*, letture per bambini dai 3 ai 6 anni negli spazi della biblioteca civica.

Eventi "silent"

La rassegna riproporrà anche gli eventi "silent" che hanno caratterizzato gli scorsi anni. Tutti i venerdì alle 21, dal 4 giugno, Sara Tramenote risveglierà il nostro corpo grazie al *Silent Yoga*. Tutti i martedì, sempre alle 21, dall'8 giugno, spazio invece a Michela Forte e al suo



Silent Zumba. Michela guiderà anche la serata speciale dedicata al Super Jump di venerdì 16 luglio, con trampolino elastico. Novità assolute di quest'anno, le serate dedicate al Nirvana Fitness e al Postural Pilates a cura di Elisa Larentis. Le discipline si alterneranno ogni mercoledì dal 9 giugno, sempre alle 21.

Concerti

Anche quest'anno non mancherà la musica. Si partirà a ritmo sostenuto con quella brasiliana in chiave jazz degli Ana Flora Quartet, sabato 5 giugno dalle 21. Per la gioia dei molti fan, si rinnoverà poi l'appuntamento con gli apprezzatissimi Dik Dik, storica band musicale, che si esibirà sabato 19 giugno dalle 21.

Alla musica sarà poi dedicato un intero weekend in concomitanza con la *Festa europea della Musica*. Domenica 20 giugno, dalle 20, si esibiranno i ragazzi della Maffeislab Orchestra, seguiti dai Tah Rok e dalla cover band Attori e Spettatori dei Nomadi. Lunedì 21 giugno dalle 21, si divideranno il palco i The Garage e i Blue Rose. Venerdì 25 giugno dalle 21, l'associazione La Salamandra presenterà *Moonshine - Rockinbià*, un concerto dedicato alle band locali, che vedrà esibirsi Pure Souls, Dyonea, Il Moto Armonico e Senso Zero.

Sabato 26 giugno, invece, faremo un viaggio nella musica dagli anni Trenta ai giorni nostri con Four on Six,

che, accompagnati da Debora Falanga, alterneranno swing, jazz, soul e bolero. Sabato 10 luglio sarà la volta del Gigi Ciffarelli Trio, che ci delizierà con jazz, funky e blues. Sabato 17 luglio si tornerà agli anni Novanta con Last Minute Revolution, protagoniste le più grandi hit della musica italiana. Sabato 24 luglio i The Hammer riproporranno in *Analogic Floyd* un intero album dei Pink Floyd (*The Wall*) in versione opera teatrale. E a fine estate, ecco *Le Note di Settembre*.

Spettacoli teatrali

Protagonisti dell'estate saranno anche cabaret e teatro. In tal caso si partirà sabato 12 giugno alle 21 con Ciao Nanni, concerto-cabaret pensato da Francesco Pellicini in omaggio alla vita di Nanni Svampa de I Gufi. Venerdì 18 giugno, spazio anche per il Teatro dei Navigli con l'opera La Divina Commedia - Dante e le donne: Francesca, Medea, Beatrice, Ecuba e Circe sono alcune delle protagoniste, che insieme a Dante e Virgilio ci regaleranno una serata di poesia (regia di Luca Cairati). Domenica 27 giugno, questa volta dalle 17 alle 19, l'associazione teatrale Dramatrà - Città in Scena ci accompagnerà in un tour di Abbiategrasso con Duchesse in fuga (replica domenica 25 luglio). Sabato 3 luglio Andrea Vitali, Francesco Pellicini e Matteo Carassini presenteranno Odisseo vs Ulisse, uno spettacolo che unisce teatro, musica e letteratura. Sabato 31 luglio, serata omaggio a Dante Alighieri con A riveder le stelle, una lettura scenica con videoproiezioni a cura di Alessandro Pazzi e Lorenzo Vergani. Il cabaret tornerà anche sabato 21 agosto con il trio Patrizia Olgiati, Annalisa Dianti Cordone (Miss Boh) e Angela Prisco.

L'ingresso agli spettacoli è gratuito, ma la prenotazione obbligatoria. I biglietti di tutti gli eventi dovranno essere prenotati telefonicamente chiamando l'Ufficio Cultura al numero 02 94 692 458 - 468. Si potranno ritirare i biglietti la sera stessa dell'evento dalle 20 alle 21.

Giochi, musica, libertà: l'estate di bimbi e ragazzi

ABBIATEGRASSO

Ripartono le attività sportive, quelle commerciali, gli eventi culturali. E si comincia a pensare ai campus estivi. Il periodo tra giugno e luglio, sempre un po' critico per le famiglie, mai come quest'anno assume una duplice importanza: alleggerire il carico ai genitori che lavorano, ma anche permettere a bambini e ragazzi di tornare a respirare un po' di libertà e a socializzare.

Colonia Enrichetta e scuola dell'infanzia. Partiamo dai servizi erogati dal Comune, che organizza due centri ricreativi estivi. Quello per i ragazzi della scuola primaria e secondaria (dai 6 ai 14 anni) si terrà alla Colonia Enrichetta dal 14 giugno al 30 luglio, e poi ancora dal 30 agosto al 10 settembre, e sarà articolato in turni settimanali fissi, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30. La Colonia Enrichetta è immersa nei boschi del Parco del Ticino e ogni anno offre la possibilità di escursioni a piedi e in bici. I ragazzi (divisi in gruppi per garantire la distanza di sicurezza) potranno poi usufruire della piscina e svolgere attività sportive. Non mancheranno laboratori creativi, quest'anno incentrati sul tema "gli indiani".

Per i bambini della scuola dell'infanzia (dai 3 ai 6 anni), il centro estivo si svolgerà invece negli spazi dell'asilo di viale Papa Giovanni XXIII, sempre dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30, ma in questo caso dal 5 al 30 luglio. Il tema intorno a cui ruoteranno le attività sarà "viaggio nella storia della musica". Non ci sono ancora specifiche sulle direttive regionali per la sicurezza, ma il rapporto educativo si basa sul modello dello scorso anno: un educatore ogni quindici bambini.

Maffeislab Music Camp. Dal 5 al 30 luglio, all'ex convento dell'Annunciata si svolgerà il Maffeislab Music Camp. L'idea nasce dalla volontà di riprendere la pratica didattica e suonare musica d'insieme. Sono disponibili due percorsi. Il *Junior Camp* è rivolto ai bambini dagli 8 agli 11 anni e si svolgerà tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. È aperto anche a chi non ha basi teorico-pratiche musicali. I bambini possono scegliere di suonare uno strumento tra chitarra, contrabbasso/basso elettrico, pianoforte, violino, violoncello, clarinetto, flauto traverso, batteria, percussioni (vibrafono/marimba), oppure il canto. Il *Music Camp* per i ragazzi dai 12 ai 19 anni è invece dedicato a chi già suona uno strumento o canta. Si svolgerà dalle 10.30 alle 16, con pausa pranzo

dalle 12.30 alle 14. L'intenzione è quella di creare diverse formazioni, dal duo all'orchestra, che settimanalmente lavoreranno in gruppo. Sono compresi nel programma spettacoli musicali a cura di professionisti ospiti del campus. L'iniziativa rientra nel contesto della rassegna *Fuori dai confini*.

Oratori cittadini. Gli oratori San Gaetano e San Giovanni Bosco sono ancora in attesa di conoscere i protocolli sanitari per gli oratori estivi. Intanto cercano volontari maggiorenni per le attività di animazione di giugno e luglio.

I Leprotti. Situato a Cascinazza, il campo estivo a cura dell'agriturismo "I Leprotti" è dedicato ai bambini tra 6 e 12 anni. La frequenza è settimanale, dalle 9 alle 17. I bambini usufruiranno dell'ampia fetta di bosco all'interno dell'azienda, e saranno organizzate attività per stare il più possibile all'aria aperta e godere degli animali liberi (dai daini allo storione). Sono previsti giochi e passeggiate, ma anche attività come teatro, danza, escursionismo boschivo. Quest'anno la tematica sarà la "sostenibilità". Saranno spiegati ai bambini il riciclaggio, la gestione degli avanzi, la raccolta differenziata, l'importanza di non sprecare l'acqua. Servizio mensa e merenda sono compresi. (i.s.)

colorefcolore

ORARIO CONTINUATO: 8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO











CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

IN BREVE

N.7 - STAMPATO IL 25 MAGGIO 2021

MAGENTA

LADRI AL FORNAROLI: 8MILA EURO DI DANNI PER RUBARNE CENTO

I ladri non risparmiano nemmeno gli ospedali. È il caso del Fornaroli di Magenta, dove nei giorni scorsi ignoti hanno preso di mira i distributori automatici di bevande e snack che si trovano nella zona degli uffici amministrativi del nosocomio. Un'operazione che ha consentito loro di "racimolare qualche spicciolo", al massimo un centinaio di euro, ma che ha provocato danni per una cifra di gran lunga superiore. Per arraffare i soldi i malviventi hanno infatti distrutto alcuni distributori di nuovo modello, per un valore che, è stato stimato, si aggira intorno agli 8.000 euro. Il furto è avvenuto nelle ore notturne e resta da capire come i ladri abbiano potuto accedere ai locali.

Aveva **INCASTRATO** la collega ma per il giudice ha **RAGIONE**

CORBETTA

Nuovo colpo di scena nella vicenda, sia di cronaca sia giudiziaria, che ruota intorno alla Polizia locale di Corbetta. Vicenda che aveva avuto inizio più di un anno fa, quando sull'auto della comandante del Corpo, Lia Vismara, erano stati ritrovati alcuni grammi di cocaina. Com'è emerso l'aprile scorso al temine delle indagini della Procura, si era trattato di un tentativo di "incastrare" la donna: a far nascondere la droga sulla sua auto sarebbe stato infatti un ex collega, Salvatore Furci, nel frattempo diventato comandante della Polizia locale di Trezzano. All'origine del gesto, secondo gli inquirenti, un tentativo di vendicarsi: Furci aveva infatti vinto un concorso per ricoprire il ruolo di ufficiale al Comando di Corbetta, ma, dopo un periodo di prova. non aveva ottenuto il posto in quanto ritenuto 'non idoneo" dalla comandante Vismara, ed era così tornato a rivestire l'uniforme di agente semplice a Milano. Arrestato il 13 aprile, Furci si trova ancora in carcere, ma nei giorni scorsi ha a sua volta ottenuto una vittoria in tribunale. In questo caso il Tribunale del lavoro, che ha ordinato il suo reintegro nel Corpo di Polizia locale di Corbetta, giudicando illegittima la "degradazione" subita. Non solo: ha stabilito che il Comune dovrà riconoscergli la somma di 10.500 euro a titolo di risarcimento. Una decisione che ha lasciato «sbigottito» il sindaco corbettese Marco Ballarini, che ha annunciato a sua volta un ricorso contro la sentenza

SUD-OVEST

TRUFFATORI SEMPRE IN AZIONE

Truffatori a briglie sciolte. Sono infatti numerosi i tentativi di raggiri recentemente segnalati in tutto il territorio. Tra le tecniche utilizzate vi è quella, che si è diffusa insieme al coronavirus, di chiedere soldi "per le cure Covid" necessarie a un parente. Solo pochi giorni fa tale tecnica è stata usata ai danni di un residente di Magenta, che fortunatamente non c'è cascato.

Ad Abbiategrasso si segnala invece la presenza di una coppia che ferma per strada i passanti (in particolare anziani) per chiedere indicazioni: si tratta in realtà di una scusa per avvicinarli e sottrarre loro borsellini, portafogli ed oggetti di valore. Il consiglio, come sempre, è di stare all'erta in qualsiasi situazione.

VIGEVANO

CARCERE: AGENTI AGGREDITI TRE IN PRONTO SOCCORSO

Tre agenti della polizia penitenziaria del carcere di Vigevano hanno dovuto far ricorso alle cure del personale del Pronto soccorso dopo essere stati aggrediti da un detenuto. L'uomo si era già reso protagonista di atti violenti all'interno della struttura di detenzione. A dare notizia di quanto è avvenuto nei giorni scorsi è stato il sindacato di polizia penitenziaria, per sensibilizzare sulle condizioni in cui operano gli agenti penitenziari. Le tre guardie ferite hanno riportato prognosi che vanno da 15 a 21 giorni.

VIGEVANO

SI INVENTA UNA RAPINA PENSIONATO DENUNCIATO

Ha effettuato un prelievo allo sportello Bancomat di un istituto di credito cittadino e si è allontanato tranquillamente. Poco dopo l'uomo, un pensionato vigevanese di 74 anni, si è presentato dai carabinieri sostenendo di essere stato vittima di una rapina da parte di due individui, definendoli "probabilmente extracomunitari". Questi, armati di coltello, gli avrebbero intimato di consegnare loro i 250 euro appena prelevati. Un racconto che non ha trovato alcun riscontro dalle indagini dei carabinieri, che hanno denunciato l'anziano per simulazione di reato. Anziano che non ha rivelato ai carabinieri il motivo per cui ha voluto fingersi vittima di una rapina.



Aziende leader nel settore delle costruzioni edili e stradali ricercano le seguenti posizioni: incaricati alla gestione di commesse pubbliche e private autonomi nella direzione di tutto l'iter esecutivo.

I candidati dovranno essere in grado di:

- valutare in autonomia le gare di appalto
- analisi tecniche del progetto
- stati di avanzamento lavori

- verificare i computi metrici
- preventivazione

I candidati devono possedere la Laurea in Ingegneria o Architettura Edile o diploma di Geometra.

Capacità di lavorare in team, dinamicità e sapersi relazionare con le varie figure professionali con le quali dovrà interagire. Con esperienza nel settore:

Se interessati inviare la propria candidatura all'indirizzo: assunzioni.cantieri.pv@gmail.com



CLIMATIZZATORE PORTATILE TECTRO TP2020 QLIMA REFRIGERANTE ECOLOGICO R290 7000BTU CLASSE A

€ 199,00

Funzione Cold-Down System • Display con visualizzazione delle attività • Funzione Timer • Gas refrigerante ecologico R290 7000BTU (classe A) • Deumidificazione • Accessori: filtro, tubo, tubo aria in entrata e in uscita.



Ferramenta Master CASSOLNOVO • Via IV Novembre www.ferramentamaster.com • Telefono 0381.92293

I vigevanesi chiedono più parcheggi, controlli alla Ztl e spazi ai giovani

Lo dicono le risposte al questionario #ascoltavigevano proposto da Forza Italia. Ecco i dati e il commento di Rubino

VIGEVANO

di Fabrizio Negri

Sono in maggioranza da qualche mese, ma il loro obiettivo è quello di vivere la città evitando di chiudersi in se stessi. Per farlo nel migliore dei modi stanno mantenendo un dialogo continuo con la cittadinanza. Va proprio in questa direzione il questionario #ascoltavigevano, proposto dalla sezione cittadina di Forza Italia. Ben 218 persone hanno risposto alle domande incentrate sui temi caldi della città ducale. Parcheggi, zona a traffico limitato, centro multiraccolta di Asm e "capitolo giovani" sono stati gli argomenti approfonditi.

«L'iniziativa – dichiara il segretario di Forza Italia, Alessandro Rubino – è nata per raccogliere un feedback in relazione alla nostra attività. Abbiamo eseguito questo esperimento del questionario, e la partecipazione è stata superiore alle aspettative. Ciò vuol dire che l'idea è stata apprezzata, ma soprattutto ora abbiamo un campione di risposte inte-

ressante su cui lavorare. Vista la buona riuscita, la nostra intenzione è quella di riproporre l'iniziativa in futuro. Dovremo perciò effettuare valutazioni per decidere con quale cadenza sottoporre alla cittadinanza i nostri questionari contenenti domande sia aperte sia chiuse».

Il materiale su cui lavorare è abbastanza corposo e alcune risposte sono in sintonia con le azioni intraprese dall'amministrazione. Un chiaro esempio arriva dai riscontri sul tema della zona a traffico limitato. Un'esigenza avvertita da molti: il 66,7% ha dichiarato che le zone Ztl non sono controllate in modo adeguato, mentre per il 73,3% è utile intensificare il controllo dei varchi con le telecamere.

La risposta è arrivata con i fatti e, martedì 18 maggio, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento che riserva piazza Ducale ai soli pedoni, con il posizionamento di occhi elettronici per punire i trasgressori. Ampiamente trattato nel questionario anche il "tema parcheggi", per cui sono emerse importanti indicazioni. Il 77,8% vorrebbe più posti auto nella zona del centro storico,



con addirittura l'84,4% che spinge per un incremento nel weekend.

«Pur ampliando il numero di parcheggi – riprende Rubino – i cittadini avvertono comunque la necessità di averne ulteriori. Abbiamo parlato a tale proposito con il sindaco e con le altre forze di maggioranza, perché è corretto che le decisioni vengano prese dalla squadra. Da parte nostra abbiamo solamente cercato di "fare da ponte" per portare al primo cittadino le segnalazioni dei vigevanesi».

Pure su questo argomento è pronta la soluzione. Nei giorni scorsi è stato presentato un progetto di rigenerazione urbana che comprenderà, oltre alla demolizione e alla ricostruzione del Pala-Basletta, la realizzazione di un parcheggio interrato da 37 posti auto.

Nel questionario ce spazio anche per il "tema giovani". L'80% richiede un luogo di aggregazione giovanile in città, mentre l'88,9% spinge per la promozione di Vigevano attraverso eventi e attività di influencer e dj. «La parte del questionario incentrata sui giovani è risultata quella più "frizzante". Nella sezione relativa ai commenti aperti sono state inserite tantissime proposte, e ciò ci fa pensare, anche se non disponiamo di dati sul campione - cioè non conosciamo età e genere - che buona parte dei partecipanti fosse giovane. A rafforzare tale tesi è l'utilizzo della modalità informatica». Infine, l'ultimo dato riguarda Asm. L'82,2% è favorevole all'apertura del centro multiraccolta anche il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Un argomento su cui bisognerà eseguire le dovute valutazioni.

Tempo di bilanci per il sindaco Parolo

I traguardi raggiunti dopo due anni di mandato. Fra questi l'avvio della raccolta differenziata. «Guardiamo al futuro»

CASSOLNOVO

lempo di bilanci, dopo due anni di mandato, per l'amministrazione guidata dal sindaco Luigi Parolo. Dai risultati conseguiti risulta perseguita a pieno la vocazione del "fare", richiamata anche dal nome della lista con cui l'attuale maggioranza si è presentata alla competizione elettorale del 2019. In questo secondo anno di mandato, tormentato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, la giunta ha raggiunto i primi obiettivi di programma e ha posto le basi per il proseguimento dell'attività amministrativa dell'ente comunale. Tra tali obiettivi cë il rinnovamento del parco macchine, con la sostituzione sia dei mezzi operativi del servizio tecnico sia della vettura di servizio degli agenti della Polizia locale. Polizia il cui comando è in corso di ristrutturazione, mentre nelle prossime settimane verrà espletato il concorso per l'assunzione di un ulterio-

Grazie ai fondi regionali sono poi state terminate opere attese da anni, e altri due importanti interventi giungeranno a completamento nell'anno in corso: il



progetto Smart City e il rinnovamento del parco Schmid. Migliorare i servizi al cittadino e le attività della macchina comunale sono altri due obiettivi realizzati nell'anno amministrativo che si chiude: è stata infatti rivista l'organizzazione dell'Ufficio tributi, in sofferenza organica da diversi anni, ed è stato reintegrato il personale del Servizio tecnico.

Il 2020 ha visto anche un'importante novità nella gestione dei rifiuti: l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, con

risultati positivi oltre le aspettative, anche grazie alla grande collaborazione della popolazione cassolese. «La strada è ancora lunga – ha commentato il sindaco Luigi Parolo – e sappiamo di dover dare sempre il massimo per portare avanti nel migliore dei modi la missione che i cittadini cassolesi ci hanno onorato di perseguire. Il Covid ha stravolto le nostre vite e i nostri programmi di breve termine, ma non smettiamo di guardare con fiducia al futuro».

Celebrazioni del 2 giugno

ABBIATEGRASSO

n occasione della ricorrenza del prossimo 2 giugno sono stati previsti alcuni momenti di celebrazione (con le restrizioni dovute all'attuale emergenza sanitaria). Alle 9.30 sarà celebrata una messa alla basilica di Santa Maria Nuova. A seguire, alle 10.30, è previsto il ritrovo presso il monumento ai Caduti in piazza Castello, dove si effettuerà l'alzabandiera e verrà depositata una corona d'alloro. Successivamente si proseguirà – senza formazione di corteo, quindi individualmente - e si raggiungerà il Parco della Repubblica dove verrà posizionata una corona e onori alla Repubblica Italiana. Al termine si raggiungerà piazza Marconi per l'onore al gonfalone della città davanti al Municipio. Saranno presenti, come di consueto insieme all'Amministrazione comunale, i rappresentanti delle associazioni d'Arma e degli istituti scolastici.

La minoranza "stronca" la giunta «Piegata su se stessa. Immobile»

Minardi (Progetto): «Pensano solo alle prossime elezioni». Salvaggio (Pd): «Hanno i soldi ma non riescono a spenderli»

MAGENTA

di Luca Cianflone

mministrare in era Covid è stato, ed è, un esercizio certo non facile. Tra spese necessarie, mancate entrate, costi per le misure anticontagio, sussidi e sgravi, l'economia comunale, così come quella globale, ha subito un forte shock. Le casse dei Comuni italiani hanno fortunatamente trovato un po' di linfa vitale grazie agli aiuti governativi e regionali, erogati per garantire la sopravvivenza prima e la ripartenza ora. Incrociando le dita, il mese di maggio 2021 potrebbe essere il primo di risalita (più o meno lenta) verso la normalità.

Magenta si sta facendo trovare pronta a questo passaggio? Silvia Minardi, di Progetto Magenta, è critica sul reale impegno dello giunta: «Per ripartire occorre la voglia di mettere tutto al servizio della propria città. L'amministrazione Calati, invece, è tutta piegata su se stessa: da una parte si sta forse discutendo, a porte chiuse e senza che nulla

venga detto alla città, della variante al Piano di governo del territorio, mentre dall'altra si stanno affilando le armi tra chi sosterrà o meno il sindaco uscente, in vista della prossima scadenza elettorale. Tutto questo mentre la città avrebbe bisogno di uno sforzo e di uno slancio coraggioso e generoso da parte di chi dovrebbe guidarla». Interrogata su che cosa occorrerebbe per il bene del territorio, Minardi spiega: «Sarebbe necessario mettere in piedi un piano comunale di ripresa e resilienza con il compito di presentare progetti utili a intercettare i fondi del Recovery Plan attraverso bandi o prestiti: studiando i temi previsti dalle missioni del Next Generation EU, si possono mettere in campo progetti e, soprattutto, azioni per intercettare i fondi utili a sostenere e a rilanciare il tessuto economico, sociale e culturale della nostra città. Il piano europeo non è solo il futuro, ma significa ripresa anche in senso stretto: servono iniziative concrete per incidere veramente e in modo duraturo sul benessere dei cittadini e del tessuto economico, chiamato a rialzarsi dopo

l'emergenza. Ma di tutto questo non solo non c'è traccia nei discorsi dell'amministrazione comunale di Magenta, non ce n'è traccia nemmeno nelle decisioni che vengono prese».

Molto critico anche il capogruppo del Partito Democratico, Enzo Salvaggio. Tra le maggiori pecche sottolineate dal leader Dem, la non realizzazione di opere già finanziate: «Dopo i primi mesi di emergenza e comprensibile confusione, l'amministrazione avrebbe dovuto iniziare a progettare il dopo, o comunque la ripartenza. Non abbiamo fatto polemiche lo scorso anno, ma ci aspettavamo che in questi ultimi mesi riuscissero a mettere le basi per sostenere i cittadini e far ripartire le opere pubbliche finanziate con fondi extracomunali. L'Ufficio tecnico avrebbe potuto continuare con la progettualità, invece l'unico risultato è arrivato solo ora con la progettazione della ciclabile tra Magenta e Corbetta». Piazza Mercato, stadio e appalto per le asfaltature bloccato, sono solo tre degli esempi portati da Salvaggio: «Oltre a questi, c'è via Garibaldi, che ancora aspetta la partenza dei lavori del secondo lotto. Avrebbero potuto iniziare qualche cantiere in questi mesi di scarso traffico, quindi limitando le problematiche di viabilità, invece nulla. L'aspetto più incomprensibile è che, forse per la prima volta nella storia recente, il problema non è costituito dai soldi, che ci sono – ricordo i 400mila euro per asfaltature già disponibili ma fermi; – il problema è la gestione da parte del governo cittadino».

Una speranza, per Salvaggio, è rappresentata dal neo responsabile del settore tecnico, Luca Baracco: «Come minoranza abbiamo chiesto subito un confronto, vorremmo spiegare quanto stiamo dicendo e raccomandarci si faccia di tutto per non perdere nessuno dei finanziamenti avuti. Al momento hanno speso poco più della metà dei soldi arrivati, un po' poco. A mio avviso è grave: il Covid non può essere una giustificazione. Sembrano più concentrati a fare campagna elettorale interna, rubandosi i meriti l'un l'altro, piuttosto che a pensare al bene di Magenta».

ARREDAMENTI di ZAGO & ORTALLI

Via A. Ristori, 22 - VIGEVANO (PV) tel. e fax 0381 82544 info@arredamentizagoeortalli.it WWW.ARREDAMENTIZAGOEORTALLI.IT



Viaggio dall'altra parte del palco Lavoro (e magia) dello spettacolo

Arriva su RaiPlay "The Dark Side of the Show", il docufilm ideato da Max Martulli, con la voce di Manuel Agnelli

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

I light designer e il fonico di sala, il band assistant e il responsabile logistica, e poi runner, macchinisti, stage manager, fonici di palco, i cameraman e i backliner, i driver e i facchini, rigger, elettricisti, rider, gruppisti... Decine di professioni, centinaia di lavoratori che sono anche artigiani, artisti, super-specialisti. Lo spettacolo è anche questo. Questo è ciò che lo rende possibile. Ma quanti conoscono il *Dark Side of the Show*?

Ecco perché Max Martulli ha voluto creare il docufilm ora visibile gratuitamente sulla piattaforma RaiPlay. Un'opera che acquista un significato speciale, culturale, ideale, ma anche politico, in un anno in cui il settore (che riguarda 500 mila persone) ha perso 2 miliardi di euro di indotto, in un Paese che fatica a capire il valore anche economico dell'arte e dello spettacolo.

«Chi sono io non importa molto. Ma chi sono loro?», dice la voce di Manuel Agnelli, con cui Max collabora da tempo. «Senza, io non esisto. Non esistiamo. Non cè pubblico, non cè artista, non cè show». E intanto vediamo le suggestive immagini dell'Arena di Verona sotto la pioggia, con un gruppo di uomini e donne che cominciano ad attrezzare la scena, a riempire quel vuoto di forme, luci, suoni.

950 persone tra specialisti e forza lavoro, impegnate per giorni a costruire il palcoscenico su cui si sarebbero esibiti 70 artisti, per una maratona musicale a sostegno del fondo Covid 19 dedicato ai lavoratori dello spettacolo.

Max Martulli, rocker, produttore, band assistant che



vive ad Abbiategrasso, un giramondo abituato a vivere sia il palco che il dietro le quinte, ci ha parlato di questo film-progetto alcuni mesi fa (sul primo numero dell'anno de La Voce dei Navigli, il 19 gennaio). E ora possiamo apprezzarne la forza e anche la poesia, l'urgenza e l'intelligenza. Perché ci permette di guardare negli occhi questi "invisibili" che lavorano intorno al palcoscenico, di ascoltare le loro storie, il modo in cui si sono formati, le fatiche (si dorme pochissimo) e le soddisfazioni.

Scopriamo l'esistenza dei responsabili di camerino, che costruiscono quegli spazi su misura, intonandoli alla sensibilità dell'artista. Vediamo gli addetti all'installazione che si arrampicano su altissime torri metalliche innalzate in mezzo all'Arena. Incontriamo l'artista-tecnico che crea le luci (lavorando di notte) e quello che calibra i suoni per offrirci un'esperienza di ascolto indimenticabile.

Sembra la costruzione di un tempio, e in qualche modo



lo è, lo spazio laicamente sacro di un rito collettivo che si consuma in due o tre ore, ma che ha bisogno di giorni e notti di preparazione, un lavoro meticoloso, in cui ognuno ha il suo (piccolo o grande) pezzo da costruire e incastrare con quello degli altri, fino a trovare la giusta armonia, il meccanismo che funziona grazie ai suoi ingranaggi, la magia dell'arte (la musica) che si accende e va oltre i limiti tenici e materiali.

Un viaggio alla scoperta di un mondo affascinante e sconosciuto, fatto da lavoratori-artigiani che hanno scoperto la necessità di uscire dall'isolamento (e dall'individualismo), di non essere più invisibili, per riappropriarsi dei propri diritti.

Come dice Manuel Agnelli: «La musica è un lavoro. Voi la potete vivere come volete, ma dovete rendervi conto che dietro le vostre emozioni e il vostro divertimento cè il lavoro di migliaia di persone». Riusciremo, almeno stavolta, a «cambiare la mentalità di questo Paese?».

Alla Caremma, la natura è... poesia

Tre appuntamenti, la domenica, dedicati ai piaceri della parola e della musica (con aperitivo finale). Ci sarà anche Ivan

BESATE

oeta e artista di strada, conosciuto per i dipinti e le scritte sui muri di Milano, a partire da quella celeberrima lungo la darsena: "Chi getta semi al vento farà fiorire al cielo". Le sue opere, i suoi "interventi", hanno fatto il giro del mondo (dal Pac e dalla Triennale di Milano al Festival internazionale di poesia dell'Avana, dagli Usa al Libano), guadagnandosi anche un catalogo (Ivan. Poesia viva), oltre che un discutibile processo per "danneggiamento" che ha visto la mobilitazione, in sua difesa, di artisti, intellettuali, musicisti (da Moni Ovadia a Caparezza), ma anche semplici cittadini milanesi che hanno condiviso i suoi progetti artistici.

Ivan (Tresoldi) sarà uno dei protagonisti della rassegna dedicata a *Musica*, *poesia e aria aperta* organizzata da Cascina Caremma, che da sempre unisce i piaceri del corpo a quelli della mente, perché qui la cultura è importante quanto l'ambiente, e l'amore per la musica, il cinema, la letteratura si unisce a quello per il cibo buono e sano, coltivato biologicamente.

Appena le norme lo hanno permesso, ecco l'organizzazione di una rassegna culturale in tre appuntamenti, la domenica alle 18.30, «nella primavera della rinascita con artisti della parola»: «Poesia, cultura e natura come "respiro" per la costruzione del futuro». Senza dimenticare l'aperitivo, che qui è davvero speciale (al costo di 15 euro).

Si comincerà domenica 6 giugno con Mariachiara Rodella, insieme alla violinista Eva Ghelardi.

Domenica 13, poi, toccherà a *In.Canto*, la performance artistica e musicale con Ivan feat Zeno ed Emi.Artes.

Infine, domenica 20 giugno, ci sarà Agnese Coppola con la chitarra e la voce di Gioacchino La Notte.

Da non perdere. Prenotazione consigliata telefonando allo 02 905 0020.



Il Cagnoni non riapre Motivo? La sicurezza

Intonaci pericolanti: l'intervento durerà fino a marzo 2022. Salta così un'altra stagione

VIGEVANO

n'altra stagione persa per il Teatro Cagnoni di Vigevano. La conferma che la struttura non verrà riaperta fino alla prossima primavera, nemmeno se la situazione sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 dovesse consentirlo, è arrivata nella serata di martedì 18 maggio, durante la seduta del Consiglio comunale. In cui l'assessore al Patrimonio ed ex sindaco Andrea Sala ha dovuto rispondere all'interrogazione della consigliera Arianna Spissu (Pd) sui lavori previsti per il teatro cittadino. Si è infatti reso necessario un intervento di manutenzione e ripristino che doveva essere effettuato, secondo la consigliera di minoranza, durante il periodo di sospensione degli spettacoli dovuto alla pandemia, per evitare ulteriori mesi di inattività del teatro.

«Di questo fatto imprevedibile – ha sottolineato Andrea Sala – ci si è accorti durante la chiusura. La volta è fatta di materiale ligneo rivestito in gesso, ed è proprio quest'ultimo ad essersi fessurato pericolo-



samente. Durante l'intervento di restauro eseguito venticinque anni fa non erano stati rilevati particolari problemi, ma adesso questa fessurazione a ragnatela ha cominciato a diffondersi e la situazione è diventata molto delicata». Niente apertura del sipario per la stagione 2021-2022, quindi, per ragioni di sicurezza: pezzi di intonaco della volta potrebbero cadere sulla platea, ma anche sul terzo ordine dei palchi e sul loggione.

«Abbiamo dato priorità assoluta a questo intervento – ha proseguito Sala – mettendo in campo tutte le risorse destinate alla manutenzione, con la sola esclusione di quelle dedicate alla sicurezza nelle scuole, e predisponendo l'adesione al finanziamento statale del Ministero dello Sviluppo economico». Circa 340mila euro che il Comune ha già messo in previsione di utilizzare e che sono vincolati all'individuazione, entro la metà di settembre, della ditta esecutrice dei lavori. «Interveniamo su una situazione delicata e improvvisa dovuta a un problema strutturale legato ai materiali dell'epoca in cui l'edificio è stato costruito».

Saranno figure altamente specializzate a operare sulla volta del teatro ottocentesco: nell'esecuzione dei lavori verranno usati sistemi a laser scanner per individuare le aree a maggiore criticità. Si prevede che gli interventi non si concluderanno prima del marzo 2022, e questo se non ci saranno imprevisti. Salta quindi completamente, come evidenziato nell'interrogazione presentata da Spissu, la prossima stagione teatrale. «Valuteremo se organizzare spettacoli in Cavallerizza – ha concluso Sala, – o se portare in scena qualche spettacolo dopo marzo».



Il cinema quello doc

MAGENTA

uanto ci è mancato il cinema, soprattutto quello di qualità, che da sempre ci offre la rassegna FumForum al Nuovo di Magenta! Ora, finalmente, grazie allo slittamento del coprifuoco, ripartono anche le proiezioni infrasettimanali (anche doppie, per questioni di capienza-sicurezza), anticipate alle 20.30. Partenza il 27 maggio con 1917 di Sam Mendes, per proseguire il 2 e il 3 giugno con Volevo Nascondermi, il film (trionfatore ai David) di Giorgio Diritti con Elio Germano che interpreta Ligabue. Appuntamento al 10 giugno con il bellissimo La ragazza d'autunno di Balagov.



Al servizio del bello e della città Gli Amici riportano l'arte al Castello

Tornano i quadri nei sotterranei, con una mostra che ne contiene quattro e un omaggio alla Divina Commedia

ABBIATEGRASSO

arte come ricerca (del bello), come servizio (alla comunità), come amicizia. Da sempre è così, e sarà così per sempre, perché gli Amici dell'Arte sono un pezzo di storia di questa città, ma hanno tutta l'intenzione di essere anche il suo futuro. Il ritorno alla normalità passa anche da qui, dalla mostra nei sotterranei del Castello degli Amici, che è stata inaugurata il 22 maggio e andrà avanti fino al 30. Quattro sezioni, tanti temi e artisti, tantissimi quadri, con la consueta irrinunciabile varietà di stili e di risultati, di ispirazioni e motivazioni. L'amore per la nostra terra, la gloriosa tradizione del ritratto, il gusto della figurazione classica ma anche qualche tentativo di astrazione, la voglia di confrontarsi (umilmente) con i maestri. Nella consapevolezza che già l'atto in sé, l'energia dedicata a trovare il tono o il colore, il tempo speso a studiare le forme e a cercare un'ispirazione, valgono lo sforzo.

Con un inevitabile omaggio a Dante, *Ritornare... a rivedere le stelle...*, pieno di spunti diversi, dai volti grigi (quasi ombre) del Purgatorio visto da Ambrogio Leo al Caronte in rame a sbalzo di Vittorio Milani, dal vascello concettuale di Franco Farè all'opera di Antonio Castillani che esce letteralmente dal quadro.

Particolarmente efficace il Dante di Giovanni De Paoli, una figura rossa fantasmatica che si fa largo tra le forme intricate della selva, dentro un'opera realizzata



in "monotipo". Ma anche la cupa e suggestiva uscita di Dante e Virgilio dall'Inferno immaginata da Danilo Radice (*nella foto*), affiancata a quella di Gianluigi Scotti, in cui invece già si indovina la luce, lasciandosi il fuoco e il tormento alle spalle.

Ma questa è una mostra che in realtà ne contiene quattro. Una stanza è riservata al lavoro sulla "natura morta" di Domenico Bernacchi, *Nel silenzio*, coi suoi colori tenui, la materia palpabile, le forme immobili. Mentre nell'altra cè un *Ricominciare a colori* di Concettina Prinzivalli, nel segno della semplicità, della fede, della speranza.

E poi la collettiva degli associati a tema libero (anche con quadri già apprezzati online), dalla tecnica raffinata di Mara Gualtieri all'opera che Silvia Grassi



ha dedicato all'emergenza Covid, dagli occhi ipnotici dipinti da Giordano Pagliai al tuffo nei colori di Luisa Bonetti

La mostra è a ingresso libero e può essere visitata il sabato e nei giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30, nei giorni feriali solo dalle 15 alle 18.30.

Il romanzo nato tra i banchi di scuola

Beatrice Gioia, 23 anni, ha realizzato il suo sogno: pubblicare "Cuore pulsante", noir storico scritto ai tempi del liceo

VIGEVANO

iù forte dei classici "no", delle porte sbattute in faccia e dei "le faremo sapere". Più forte di un silenzio che in alcuni casi diventa assordante e spinge lo scrittore a gettare la spugna. À 23 anni, però, si è ancora troppo giovani per rinunciare ai propri sogni. Con determinazione e coraggio, quella che fino ad oggi è stata una "divoratrice di libri" (in primis quelli di Jane Austen) si è trasformata in scrittrice. Sia chiaro: la lettura rimarrà sempre una fedele compagna di viaggio, ma in Beatrice Gioia è nata la consapevolezza che anche la scrittura potrebbe diventare qualcosa di più di una semplice passione.

La ragazza vigevanese ha infatti pubblicato (l'uscita risale al settembre scorso) il suo primo romanzo, intitolato *Cuore pulsante*, edito da AltroMondo Editore. Un noir storico di 534 pagine che l'autrice ha addirittura scritto durante il quarto anno del liceo classico.

Con il passare degli anni, e l'acquisizione di un lessico più forbito grazie al percorso di studi in Giurisprudenza,



Beatrice ha perfezionato la stesura di alcuni passaggi del romanzo ed ha svolto un lavoro di revisione a 360 gradi. Dopo tanta fatica è quindi giunto il momento di raccogliere i frutti del lavoro svolto. Le vendite del libro stanno infatti procedendo a gonfie vele, ma soprattutto si sta avvicinando per la scrittrice un momento chiave: la sua prima presentazione. Si terrà mercoledì 26 maggio alle 18.30 al Caffè 31, situato a Vigevano in via XX Settembre, e verrà organizzata dall'associazione culturale vigevanese "Arte il Faro". Il ruolo di relatore verrà ricoperto dal presidente dell'associazione stessa, il 23enne Marco Pozzati. Sarà l'occasione per conoscere retroscena, curiosità e aneddoti di un libro ricco di sfumature, già a partire dal titolo.

Cuore pulsante potrebbe far pensare ad un romanzo in cui si sviluppa la classica storia d'amore. Non è così. Il significato è infatti ben più profondo. La ragione del titolo è di tipo "anatomica": un cuore che continua a battere corrisponde alla vita. Nulla è quindi banale in questa prima fatica letteraria dell'autrice, neppure la fonte d'ispirazione. «Una sera di novembre – dichiara la scrittrice 23enne – ero in camera a fare i compiti, quando all'improvviso mi squillò il cellulare. Era una mia amica che mi raccontava di una "cotta" che si era presa nei confronti di un coetaneo, soprannominato poi "il ragazzo dei boschi". Da queste semplici informazioni, nella mia testa partì un film. Mi immaginai la scena di questo giovane all'interno di un bosco, in fin di vita. E ad arricchire lo scenario una pioggia scrosciante. In soli dieci secondi avevo tutto chiaro, ma proprio qui ho iniziato a fare i conti con altri aspetti e mi sono resa conto che per trasformare un'idea in scrittura ci si impiega parecchio. Nel mio caso un anno».

Completata la stesura e la revisione del libro, il sogno sembrava ormai a portata di mano, ma è in questa fase che Beatrice ha dovuto affrontare un vero e proprio "pellegrinaggio" alla ricerca della casa editrice che pubblicasse il romanzo. I primi due tentativi furono un flop: zero risposte concrete. E un pensiero che si faceva sempre più insistente: «Se non dovessi riuscire a pubblicare il libro, continuerò a scrivere per me stessa». Tempo di allontanare la delusione, ed ecco la scrittrice riprovarci ancora nel 2019, in quella che sarà la volta buona. Il resto è storia recente, per una ragazza semplice, cresciuta con il mito di Agatha Christie e Jeanne Kalogridis. Fate largo alla "piccola Jane Austen".

Il calcio è un gioco da giocare sul serio

Next Level Soccer 2021 è stata fondata su iniziativa di cinque tecnici lomellini

VIGEVANO

di **Fabrizio Negri**

inque tecnici lomellini accomunati dalla stessa passione, con alle spalle diverse esperienze nel mondo calcistico. Sembra l'inizio di una storia come tante, ma in questo caso a prendere il sopravvento è la voglia di mettersi in gioco con un'idea innovativa. La profonda conoscenza del calcio locale li ha portati a fare una scelta che andrà sicuramente a colmare un vuoto.

Dario Modena, Edoardo e Riccardo Ardito, Emanuele Giunta e Jacopo Burato sono i fondatori della Asd Next Level Soccer 2021, società nata ufficialmente lo scorso 18 maggio con il duplice obiettivo di migliorare le performance tecnico-atletiche dei giocatori (con lezioni individuali o per piccoli gruppi) e di garantire alle società un supporto organizzativo e formativo. Un "servizio bidirezionale" che può contare già su una serie di eventi calendarizzati o in fase di definizione.

Da dove è nata l'idea di aprire questa "società atipica"? «In passato abbiamo lavorato insieme a più riprese e ci siamo sempre trovati bene - spiega Edoardo Ardito, - ma soprattutto avevamo il desiderio di avviare un progetto in totale autonomia. La nostra idea ha preso forma concentrandoci prima sui calciatori, cercando di offrir loro, senza distinzioni d'età, un servizio più specifico rispetto a quanto possano già trovare nelle società. In seguito abbiamo ampliato l'offerta coinvolgendo anche le società stesse, con attività che potessero essere loro di aiuto. Ci siamo infatti accorti che non tutte le re-



altà calcistiche hanno a disposizione il personale sufficiente per gestire gli aspetti organizzativi». Tra la Asd Next Level Soccer 2021 e le società nascerà quindi una sinergia, in cui si punterà forte sulle competenze. Il nuovo gruppo fa sul serio. Infatti tutti i componenti sono tecnici qualificati: Edoardo Ardito (Uefa B), Riccardo Ardito e Modena (Uefa C), Burato (Coni-Figc), senza dimenticare il più giovane della società, il 26enne Giunta (laureato in Scienze motorie e prossimo al conseguimento del Uefa C). La loro non è solo una collaborazione, ma anche un'amicizia di lunga data. «A parte Dario [Modena, ndr], ci siamo conosciuti tutti al Superga, dove siamo stati prima giocatori e in seguito allenatori – riprende Edoardo Ardito. - Dario si è aggiunto in un secondo momento, e dopo qualche anno ci siamo spostati tutti e cinque al Città di Vigevano. In questa stagione, invece, Modena ha allenato a Sedriano, mentre noi quattro all'Accademia Pavese. Ci tengo a precisare che il nostro progetto non entrerà

mai in conflitto con il lavoro di allenatore, perché non offriamo un servizio di scuola calcio come quello delle classiche società».

Per la parte pratica il nuovo gruppo ha pensato di appoggiarsi agli oratori che dispongono di campi in sintetico, spesso poco utilizzati, ma funzionali per il tipo di attività svolta. La nuova realtà rappresenterà pure un anello di congiunzione tra allenatori senza squadra e società, ma soprattutto organizzerà campi estivi rivolti ai più piccoli. La carne al fuoco è quindi tanta e

La carne al fuoco è quindi tanta e l'imperativo è quello di non perder tempo. Già prima della nascita ufficiale, il gruppo ha iniziato le attività, lo scorso 17 maggio, con un webinar gratuito sulla piattaforma Google Meet. Un incontro rivolto ai tecnici di tutta Italia, in cui il ruolo di relatore è stato ricoperto da tre allenatori: il responsabile del settore giovanile del Chievo Verona e due componenti dello staff dell'Alessandria (nello specifico il preparatore atletico della prima squadra e un tecnico delle giovanili).



S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO tel. 02 9462732 - fax 02 9466257 e-mail: info@garlautensili.it - www.garlautensili.it



Stagione d'oro per la Pesistica

ABBIATEGRASSO

uove soddisfazioni per la Pesistica Abbiatense e i suoi atleti d'oro. A partire da Travagliato, piccolo comune nei pressi di Brescia, per qualificazioni per i Campionati Juniores di sollevamento pesi. Beniamino Di Gennaro gareggia nella categoria limitata a 73 kg. 73 kg è anche il peso che il giovane solleva nella prova di strappo, seppur con qualche difficoltà, migliorando il suo record personale. Pulita invece la sua prova di slancio grazie a cui, con 93 kg alzati in scioltezza, Beniamino aggiorna il suo record e conquista la medaglia d'oro, diplomandosi campione regionale di sollevamento pesi under 17. Più semplice il compito di Aurora Bini, unica in gara nella categoria under 17 limitata a 71 kg, che nella gara di strappo migliora il suo massimale sollevando 45 kg con estrema facilità e nella gara di slancio conferma il suo record personale di 60 kg.

Poi c'è Castiglione delle Stiviere, Mantova. In gara gli atleti del reparto corse, Dario Ferraroni e Marco Italiano, per le qualificazioni ai Campionati italiani assoluti di Para Powerlifting. Ottimo l'esordio di Dario, che alla prima esperienza in panca conquista la medaglia d'oro, alzando 86 kg. Eccellente anche la gara di Marco, ex campione italiano. Il giovane veterano conferma il proprio talento e con un'alzata di 85 kg conquista anche lui il primo posto, valido per l'accesso alle finali di categoria.

Un plauso particolare per i successi va agli allenatori della scuola di pesistica olimpica abbiatense, Renzo Amati, Marco Scribani e Davide Nigro, che hanno seguito con dedizione e passione gli atleti.



articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura Attrezzature per macchine utensili Articoli tecnici di trasmissione e moto Attrezzature verniciatura finishing Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi Materiali sintetici • Utensili pneumatici Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

gli ospedali

arissimo dott. Nicola Mumoli, primario dei ⊿reparti di Medicina 2ª e Sub Acuti 2 degli ospedali di Magenta e Abbiategrasso. E per conoscenza, gentilissima dott.ssa Chiara Radice, Direzione medica degli ospedali di Magenta e Abbiategrasso.

Carissimo dottore, come ricorderà, lo scorso 30 aprile sono stato ricoverato presso le vostre strutture per alcuni giorni, fino a giovedì 13 maggio.

Indirizzo a Lei questa lettera, che desidero venga resa pubblica, per far giungere il mio sentito ringraziamento a tutti i suoi collaboratori nei reparti di cui è responsabile: medici, coordinatori, infermieri, personale sanitario e di supporto, addetti alle pulizie, senza dimenticare i miei due confratelli sacerdoti cappellani.

È un grazie che mi viene dal profondo del cuore per le

cure che giorno per giorno ho ricevuto: dedizione e prontezza, di giorno e di notte, professionalità e attenzione umana vi hanno contraddi-

Un malato ricoverato d'urgenza in ospedale sperimenta tutto a un tratto una grande debolezza e difficoltà inavvertite fino a quel momento. Da questo nasce spesso, troppo spesso forse, l'inclinazione al lamento e alla pretesa.

Ho sperimentato che le cure da voi pazientemente prodigate, sempre accanto ai malati anche nelle loro più piccole esigenze, infondono realmente forza e speranza, fiducia nella guarigione e nella possibile ripresa.

Queste mie semplici parole vogliono essere un'attestazione di grande stima nei vostri confronti, con cui dire grazie, perché mi sono sentito davvero circondato dall'affetto, custodito e curato.

Don Giuseppe Marinoni

Il don ringrazia Il bel borgo e... i vespasiani

₹orniamo ancora una volta, purtroppo, su un argomento non propriamente carino, né da descrivere, né da vedere, né da commentare. Ma ci tocca farlo, perché compito di un'opposizione responsabile è anche quello di segnalare le cose che non vanno a chi sta amministrando il paese. E sia chiaro, non lo facciamo per contrapposizione politica, ma per senso civico e amore per il nostro bel borgo. Si tratta dei servizi igienici che si trovano nel parcheggio sotterraneo di Borgo Archinto. Come potete vedere dalla documentazione fotografica, versano in condizioni penose; quello dei disabili non ha oltretutto neanche le caratteristiche per essere titolato in quel modo. Anche l'ingresso non è da meno.

Non vogliamo addossare tutte le colpe all'amministrazione, perché il degrado è generato anche e soprattutto da chi li frequenta, e l'inciviltà è in questo caso lampante. Ma è anche chiaro ed evidente che l'incuria non aiuta certo a mantenere i posti puliti, e qui si vede chiaramente che la mano pubblica è completamente assente. Ci mettiamo nei panni



dei tanti visitatori che posteggiano nel parcheggio dove insistono i nostri servizi e ne vorrebbero usufruire; non serve molta fantasia per immaginare cosa potrebbero pensare.

Noi riteniamo che, se la nostra vocazione è quella di diventare un borgo attrattivo, dobbiamo alzare il target dei nostri servizi a partire da quelli apparentemente più umili, sia per quanto riguarda noi cittadini, che in quanto amministrazione.



A questo proposito, ribadiamo per l'ennesima volta che nel nostro cimitero non esistono servizi igienici né belli né brutti (chiusi per la vergogna), e ciò non è più tollerabile. Ma qui la colpa non è dei cittadini bensì di chi li amministra, perché oltre all'incuria, in questo caso, si cade nel dolo. I servizi igienici al cimitero non sono un optional, bensì un obbligo. Provvediamo in tempi brevi, per favore.

Robecco Futura

La paella è solidale

🦳 i sono sempre dati un gran da fare, con semplicità e gratuità, per il bene dei ragazzi disabili del centro Anffas Abbiategrasso. Per organizzare con loro attività, uscite, per l'acquisto di nuovi materiali per i laboratori. E anche nell'ultimo anno, impossibilitati a promuovere merende e visite sul territorio, i volontari del gruppo Amici del Melograno non si sono certo seduti e, tanto meno, scoraggiati. Anzi. Hanno continuato a studiare soluzioni per permettere raccolte fondi a favore del centro di strada Cassinetta, nel rispetto delle normative e senza creare iniziative di aggregazione. Diversi gli appuntamenti gastronomici d'asporto promossi in questi ultimi quattro mesi. Il prossimo è in calendario per domenica 30 maggio: per l'occasione i volontari cucineranno paella valenciana. Riso, zafferano,



pesce, carne, verdure e solidarietà... Gli ingredienti perfetti per un pranzo domenicale!

C'è tempo fino a giovedì 27 maggio alle 12 per prenotare le porzioni di paella (12 euro a porzione

- contattare i numeri: 347 460 9387 - 335 299 742). Ritiro domenica 30 maggio, direttamente alla struttura di strada Cassinetta, dalle 10.30 alle

Anffas

Intals promuove salute e sicurezza

L'azienda di Parona ha organizzato un evento per sottolineare l'importanza di una cultura improntata alla prevenzione e tutela dei lavoratori

a salute e la sicurezza sul lavo-Lro sono temi fondamentali per Intals, che ha sempre dedicato massima attenzione a garantirle innanzitutto ai propri dipendenti, ma anche in una prospettiva più allargata a tutti i cittadini che vivono nel territorio di Parona e della Lomellina. Importanti investimenti sono stati fatti negli anni per ottimizzare le condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento e qualunque tipo di impatto che la produzione di alluminio riciclato potesse avere anche nelle aree adiacenti. La sicurezza e la salute dipendono certamente dalla tecnologia, ma forse ancora più importanti sono la formazione e la cultura aziendale che deve guidare ogni intervento. Per quanto riguarda il primo aspetto, Intals

è un'azienda assolutamente all'avanguardia, che dedica a tutto il personale programmi di formazione continua sui temi della sicurezza, proprio nella convinzione che quello che può fare la differenza è il fattore umano. E chiaramente solo una cultura fortemente orientata alla salute e alla sicurezza dei lavoratori può giustificare e legittimare gli importanti investimenti tecnologici e umani fatti in questo ambito. Cultura aziendale della sicurezza significa formare. informare e comunicare in modo continuativo con i propri dipendenti, dimostrando che l'attenzione a auesto tema è sempre massima. E significa anche creare momenti specifici dedicati a auesto ambito, eventi in cui tutto il personale è chiamato a riflettere su come e cosa ciascuno possa fare per



venzione e la tutela innanzitutto di se stessi, e quindi dei propri colleghi. Questo è un aspetto fondamentale, la sicurezza dipende dagli atteggiamenti e dalle azioni che ciascun lavoratore decidere di compiere, e quindi ognuno ne è responsabile, per sé e per gli altri. Per ribadire l'importanza di questi temi, Intals ha recentemente organizzato una giornata espressamente dedicata alla salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgendo i propri dipendenti cha hanno siglato tutti insieme un poster con l'intento di sottolineare che sono un'unica squadra, in cui la sicurezza di tutti dipende dagli atteggiamenti e comportamenti di ciascuno. È stato un momento anche di festa, ai partecipanti sono

stati regalati gadget in tema di sicurezza, e con l'occasione si è inaugurato un nuovo logo specifico che identificherà e firmerà tutte le prossime iniziative dell'azienda in questo ambito: l'idea di base è quella del "prendersi cura". di se stessi e degli altri, di tutti i colleghi che possono in qualche modo essere interessati dagli effetti delle proprie azioni o omissioni. Questo evento è stato organizzato da Intals in occasione della "Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro", istituita nel 2003 dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che unisce lavoratori, datori di lavoro e governi con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza e prevenire gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali.

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

«Pronunciando la parola "sole" compiamo un lunghissimo viaggio al quale siamo talmente abituati che ormai viaggiamo dormendo. La poesia ci sveglia di soprassalto a metà parola...». Che meraviglia la "musica" di Osip Ėmil'evič Mandel'stam, la sua profonda intelligenza e sensibilità, messa al servizio di Dante. Il poeta russo, destinato a morire in un gulag, impara l'italiano leggendo la Divina Commedia, e in Crimea detta questo scritto destinato ad essere incompreso e rifiutato, che toglie secoli di polvere retorica dal poema e vede in Dante un uomo inquieto, tormentato (come lui), un "esiliato", i cui canti sono «le partiture di una speciale orchestra chimica». Adelphi ripubblica la Conversazione su Dante. Da leggere e cantare.



IL DISCO

Per uno come Caparezza, che ha anticipato tante mode (lui che le mode le odia), che ha urlato la sua rabbia e costruito rime iconoclaste e "impegnate", che ha creato hit quasi senza volerlo, non deve essere stato facile approdare a un album come Exuvia. Qui domina la complessità, la malinconia, l'interiorità, il Cinema con la C maiuscola (da Fellini a Kubrick), la letteratura, la foresta come metafora della mente-anima. Dice già molto il titolo (e il concept), visto che exuvia à la muta dell'insetto, il corpocalco trasparente che rimane dopo il cambiamento. C'è perfino qualcosa di vagamente iniziatico, misterioso, un rap potente, un "mischione" (parola sua) di rock, elettronica, archi, campionamenti folli. Notevole.



IL FILM

Quando ti siedi in una sala buia e sullo schermo compare quel nome con quella musica, come fai a non essere felice? Woody Allen è un bel pezzo di (grande) cinema. Infatti noi alleniani soffriamo le pene d'inferno in questi anni di lavori a cottimo, un film dietro l'altro, senza un vero perché (ma se smette di girare, smette di vivere). *Rifkin's Festival* è l'ultima prodezza (si fa per dire). Storia di un ménage a quattro, guidato da un attempato newyorchese ipocondriaco, nei giorni del festival cinefilo di San Sebastián, tra scolastiche citazioni di capolavori in bianco e nero. Il cinema è vita, certo. Ma qui si vivacchia per lo più, tra battute spompate e immagini (troppo) lussureggianti di Storaro, vero regista occulto. Che fatica...



IL DOC

Ci sono le immagini girate ai tempi della guerra in Libia, nel 1911, e quelle riprese oggi alla Farnesina, dentro il lavoro frenetico dell'Unità di crisi. Cè la scuola della Legione straniera, dove si insegna a filmare la guerra, e il futuro digitalizzato della cineteca di Losanna. Guerra e Pace è il nuovo notevole doc di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti (quelli del magico Spira Mirabilis e L'infinita fabbrica del Duomo). Una riflessione sul ruolo delle immagini, e di chi le produce. Sul rapporto tra cinema e guerra. Sul ruolo dello spettatore. Frammenti d'archivio e di realtà, tra Gianikian e Wiseman, l'osservazione del meccanismo e lo svelamento della retorica, le rime interne misteriose, la domanda delle domande: "Tutto è già stato filmato?" (f.t.)

Ance Pavia sulla piattaforma My Bonus dedicata al Superbonus 110%

nce Pavia e Ance Cremona entrano a far parte di My Bonus, la piattaforma online realizzata da Ance Brescia dedicata al Superbonus 110% e alle altre agevolazioni edilizie. L'accordo raggiunto fra le associazioni dei costruttori edili locali permette anche alle imprese e ai cittadini dei territori di Pavia e Cremona, una volta iscritti, di usufruire dei servizi proposti dal portale.

Primo fra tutti la possibilità di mettere in contatto, gratuitamente, il soggetto interessato a svolgere i lavori di ristrutturazione dell'immobile con l'impresa più adatta e qualificata per eseguirli. Il servizio è valido per tutte le imprese associate alle rispettive territoriali e per tutti gli utenti privati residenti nelle zone di competenza. Grazie ai due nuovi ingressi, My Bonus (www.mybonusbrescia.it) amplia il proprio raggio di azione per allargare il ventaglio di opzioni a disposizione degli utenti. La parola d'ordine è fare network per rispondere alle necessità delle aziende, dei professionisti e dei soggetti, sempre più numerosi, che vogliono sfruttare le opportunità della maxi-agevolazione.

Nelle ultime operazioni di aggiornamento del sito è stata incrementata l'area dei servizi dedicati all'impresa e all'utente grazie alle convenzioni strette insieme ai main partner PwC e WeProject. Infatti, per tutti gli iscritti, compresi i nuovi potenziali



utenti delle zone di Pavia e Cremona, è possibile avvalersi, a prezzi vantaggiosi, del supporto di professionisti qualificati per la consulenza tecnica (dallo studio di fattibilità all'Ape pre e post intervento, sino alla progettazione e asseverazione) e l'assistenza fiscale per la cessione del credito o il suo utilizzo diretto.

L'obiettivo di My Bonus è creare una piazza digitale che sia in grado di favorire direttamente la riqualificazione di immobili vetusti, rendendo il parco immobiliare dei territori di Brescia, Pavia e Cremona più sostenibile ed efficiente. Un progetto di successo che nei primi mesi di vita nella sola provincia di Brescia ha raccolto ottimi riscontri e numerose adesioni sia da parte delle imprese edili che dei privati.







Via Dante Alighieri, 71 - Abbiategrasso (MI) tel. 02 9464 039 - 😂 cell. 347 7193 047

WWW.PIVA-AUTO.IT



